

Numero 14 - Aprile 2009

ValchiavennaVacanze

periodico d'informazione turistica

PRIMAVERA

mille idee per il tempo libero
a Spring full of holiday treats

Speciale Features

15 maggio arriva il Giro

Arrampicare: le proposte

Aurosina: una valle da sogno

Musei: la Sala della Musica





Foto: Fabrizio Delmati

Città di tappa



Comune
di Chiavenna



Comune
di Morbegno



Regione Lombardia



Provincia
di Sondrio



Comunità Montana
Valtellina



Comunità Montana
Valtellina



CONSORZIO
TURISTICO
PROVINCIALE
DI SONDRIO



di **FRANCO MORO**
Presidente Consorzio
Turistico della Valchiavenna.
*President of the Consorzio Turistico
Valchiavenna*

Vestiamoci di rosa: non potrebbe esserci un titolo più appropriato per descrivere la valle in questi giorni di primavera che ci portano alla nuova edizione di Valchiavenna Vacanze. Non è possibile non essere almeno un po' emozionati per l'avvicinarsi dell'arrivo di tappa del 100° Giro d'Italia quando a metà maggio il grande spettacolo della carovana rosa farà tappa a Chiavenna.

Ma siamo anche nel periodo dell'anno che offre paesaggi e opportunità molto differenti e affascinanti.

Per gli amanti degli sport invernali ci sono ancora molte possibilità per lo sci alpinismo sulle cime innevate della Valle Spluga mentre per gli appassionati di arrampicata entriamo nel periodo giusto per tornare all'aria aperta con percorsi adatti per ogni grado di preparazione.

I colori nei giardini si ripresentano su piante e fiori che in primavera esplodono e ci propongono ambientazioni particolari, in alcuni casi esotiche e mediterranee come nel Parco del Paradiso che domina Chiavenna, a pochi passi da Piazza Castello.

Le giornate si allungano e il clima diventa mite, ideale per passeggiare con calma e fermarsi per un aperitivo nelle suggestive piazze di Chiavenna.

Se ci state leggendo da casa e vi trovate in climi e paesaggi diversi, speriamo di avere stuzzicato il vostro interesse e di avervi fatto venire voglia di visitare la nostra valle. Se non potete farlo subito, scriveteci per ricevere le prossime copie della nostra rivista direttamente a casa vostra. Già in migliaia l'hanno fatto. Ci piace avere il contatto con i nostri lettori e speriamo anche di ricevere i vostri commenti.

Buona primavera a tutti.

In the pink could not be a more appropriate description of the valley as we turn to the spring edition of Valchiavenna vacanze. It's impossible not to be a little excited about the quasi-imminent arrival of the Giro d'Italia (actually mid-May) when the magnificent bicycling spectacle will finish a stage in the town itself. But it's that period of year which we can truly describe as offering the 'best of both worlds'.

That is to say there are still plenty of opportunities for visitors hanging on to winter - late May and early June are ideal for skialpinismo - ski excursions to the summits - and within this edition you'll find Valle Spluga featuring in this regard. But for others it's the perfect time to get hands on to rock once again - and we include information on climbing within the valley.

But the colours are also re-appearing throughout, and the exotica which boasts plants and trees from mountain to Mediterranean are all encountered just a short stroll from the Piazza Castello in Chiavenna's Parco Paradiso, our own 'little bit of heaven'.

We've also been invaded! Nordic visitors - like waxwing are at the Pian de Spagna nature reserve in numbers. Other visitors are taking things rather steadily too, sitting in the little piazza of the town enjoying the sunshine over an aperitivo.

If you're reading this at home in distant, or not-so-distant climes we hope it whets your appetite for a return visit to our valley, and if not then why not invite us to despatch future copies direct to you at home. Thousands do and we always look forward to receiving any feed-back from readers.

Here's to spring and a wealth of opportunities.

TRE GIORNI DI VACANZA TRA I MONTI E L'ACQUA

Primo giorno

Arrivo in hotel

CENA TIPICA MONTANARA

*Albero della cuccagna con sciatt tiepidi
Tris tipico valtellinese
Grigliata di carne alla brace a vista
Castagne caramellate*



Colazione a buffet ed **ESCURSIONE IN BARCA** sul lago di Mezzola per visitare: S. Fedelino, i cigni del canale del Mera a Dascio, l'alto Lario (con autista).

A mezzogiorno **SPUNTINO** a base di formaggi, slinzega e pane di segale accompagnati da un buon vino Inferno, consumato nel bersò del "Corner Valtellina l'Involt".

Nel pomeriggio **GITA IN BICICLETTA** attraverso l'Oasi Naturalistica del Pian di Spagna fino a raggiungere Colico con mountain bike fornite gratuitamente dalla casa.

CENA A BASE DI PESCE DI LAGO

*Missoltini tiepidi
Ravioli di cavedano
Lavarello grigliato
Sorbetto al limoncello*

Secondo giorno

Terzo Giorno

Colazione a buffet. **PARTENZA PER LA VAL DEI RATTI** (trasporto bici a cura dell'hotel compreso).

Arrivo al "**TRACCIOLINO**", visita della diga di Moledana e partenza direzione Codera.

Ritorno presso la diga e proseguimento per Frasnedo.

Pranzo al sacco, fornito dall'hotel.

Nel pomeriggio, relax.

Possibilità di effettuare la doccia e ritorno a casa.



IL TUTTO A
138,00 €
A PERSONA
in camera doppia superior

HSR



HOTEL SALIGARI

Via M. Copes, 27 - 23020 - Verceia - T: +39 0343 39100 F: +39 0343 39300
www.hotelsaligari.com - E-mail: info@hotelsaligari.com

in questo numero

8

**Il 15 maggio
il Giro fa tappa in città**
'Il Giro' is back on the 15th May



12

**Chiavenna
Premio Skal Italia**
The Skal Italia Prize



14

**Arrampicate
di primavera**
Climbing in springtime



18

**Aurosina
una valle per sognare**
The valley of dreams



22

**Beccofrusoni
nella riserva**



LA COPERTINA

Sullo sfondo il Canalone, mentre
in alto a destra domina il Pizzo
Groppera. Foto di Roberto Moiola.



pagina 36

La torta di fioretto
Local Delicacies



pagina 44

**Sforzati
Corte di Cama
e Albareda**
Wines of the highest quality

pagina 48

Scialpinismo: due classiche di primavera

*Ski excursions to the tops
Two classics for Springtime*



pagina 50

Madesimo La parrocchia festeggia quattro secoli di vita

*The Parish of Madesimo
celebrates 400 years*

Inserto:

Le vie storiche tra Valchiavenna e le regioni svizzere

ValchiavennaVacanze
periodico d'informazione turistica

Editore

Consorzio per la promozione
turistica della Valchiavenna
Via Consoli Chiavennaschi 11
23022 Chiavenna (So)
Tel. +39.0343.37485
Fax +39.0343.37361
www.valchiavenna.com
www.madesimo.com
consorzioturistico@valchiavenna.com

Direttore responsabile

Giovanni Luca Papa

Hanno collaborato

Gloria Gerna, Manuela Iacomella,
Eleonora Vener, Silvia Isabella,
Ray Ball

Foto di

Roberto Moiola - www.sysaworld.com
Stefano Gusmeroli - www.gusme.it

Stampa

Polaris tipografia
Via Vanoni 79 - 23100 Sondrio

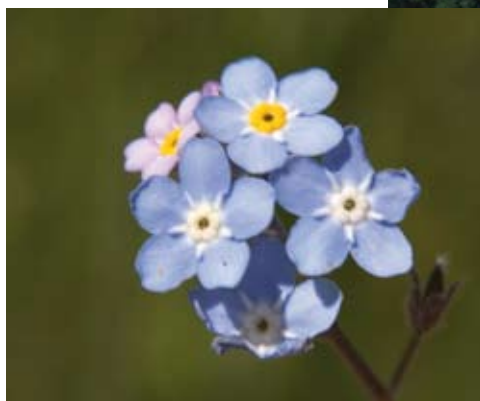
Pubblicazione registrata

Tribunale di Sondrio n. 353
del 19.12.2005.

in questo numero

24

Nuove escursioni: Alpe Scima



29

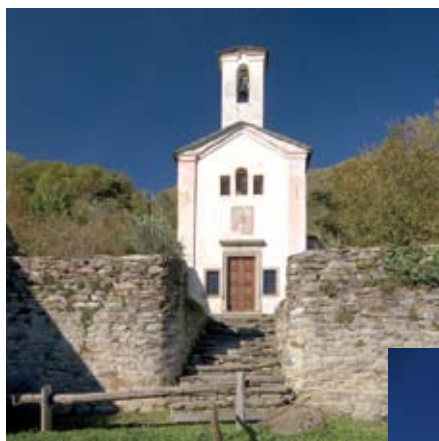
Parco Paradiso: un angolo esotico nel cuore delle Alpi

*Exotic corners within
an Alpine setting*

32

La Sala della Musica

*New discoveries:
The Music Room*



38

Una chiesa un castello

Of churches, and castles



45

Intervista a An interview with Fabio Salini



**MORO
PASTA**
dal 1868



Fidelin del Moro
con farina integrale di grano saraceno



Chiavenna in ROSA

Il 15 maggio il Giro fa tappa in città *'Il Giro' is back on the 15th May*

Dopo 22 anni dall'ultimo passaggio, il Giro d'Italia torna in Valchiavenna e questa volta fa tappa in città. Nel centesimo anniversario della leggendaria gara "in rosa", gli organizzatori hanno scelto Chiavenna come punto di arrivo di una parentesi sportiva che porterà i corridori all'estero – Austria e Svizzera - rientrando in Italia dal Passo del Maloja.

Rispetto al 1987 – quando il Giro concluse una tappa a Madesimo, dopo la massacrante salita dello Spluga – l'arrivo a Chiavenna avrà una valenza promozionale più allargata, con l'intera vallata protagonista, riunita ad acclamare la volata finale. La data destinata a restare impressa negli annali dei grandi eventi sportivi disputati in Valchiavenna è quella del 15 maggio. La settima tappa del Giro prevede la partenza da Innsbruck – Austria – e arrivo in città sul rettilineo che collega il comune di Prata Camportaccio a quello di Chiavenna, per un totale di 244 chilometri. Qui, la scenografia della gara ciclistica più famosa d'Italia, trasformerà per un giorno l'ingresso della cittadina in una parentesi di colori e di musica, con tifosi pronti a osannare il campione che taglierà per primo il traguardo e la tanto ambita maglia rosa.

La manifestazione promette un ritorno e una visibilità senza paragoni in chiave turistica ed economica:

il villaggio commerciale sarà allestito in piazza Bertacchi a Chiavenna, mentre il quartier-generale della tappa – con più di 200 giornalisti accreditati - sarà ospitato nelle sale del Convento dei Cappuccini.

Il Giro movimentata uno staff di squadre e tifosi enorme, oltre a garantire spazi e passaggi sui media nazionali – televisioni, carta stampata e riviste specializzate – che non potrebbero essere ottenuti in altro modo. La carovana del Giro è una macchina pubblicitaria efficace, con trasmissioni dedicate, interviste e promozioni.

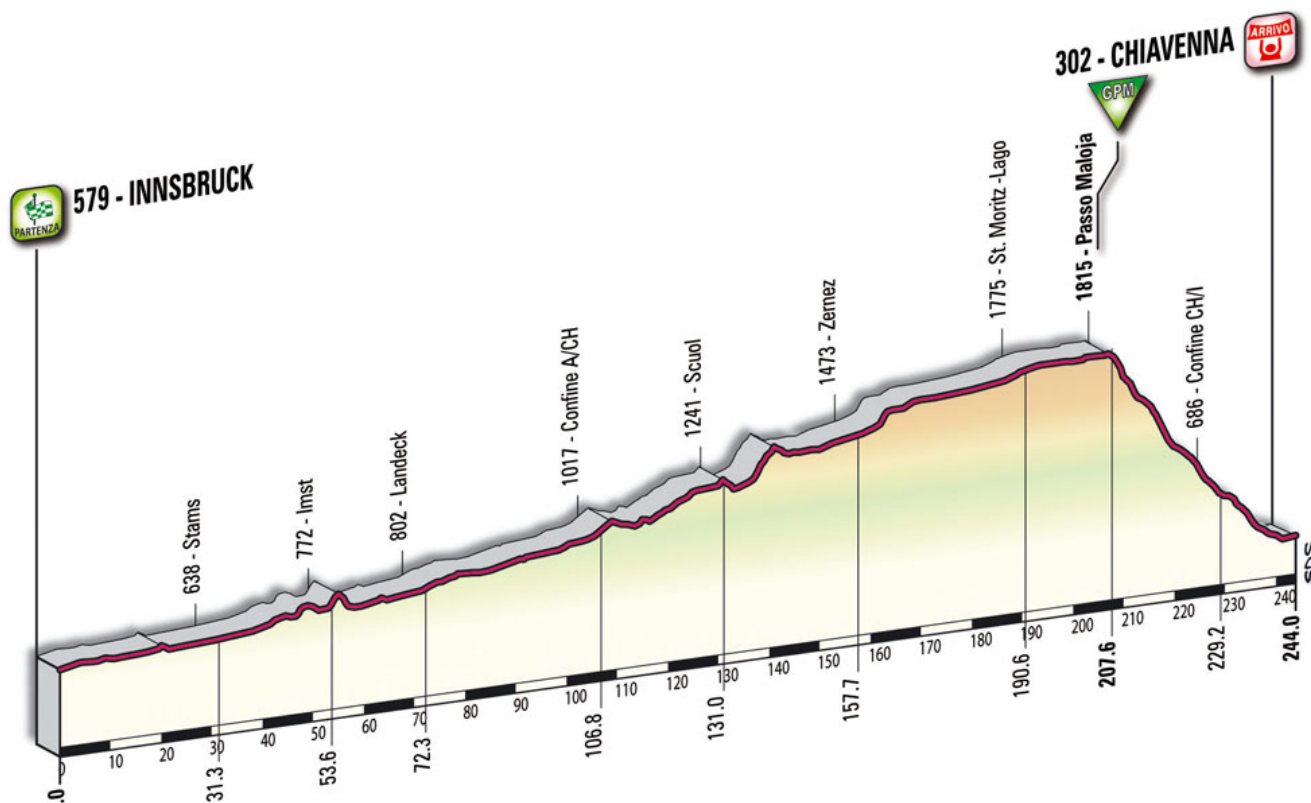
Un vero e proprio villaggio itinerante che tinge di rosa le località in cui fa tappa la manifestazione ciclistica regalando gadget e divertimento. A rendere speciale l'edizione di quest'anno è il compimento dell'anniversario a tre cifre. La prima edizione della corsa a tappe italiana infatti risale al 1909: partita da Milano, si concluse ancora a Milano dopo 8 tappe per complessivi 2.448 chilometri. La Gazzetta dello Sport anticipò di poco il Corriere della Sera nell'organizzazione di questo evento, appioppando il colore rosa – ora diventato un elemento caratterizzante del Giro - a tutta la manifestazione.

Dopo l'arrivo a Chiavenna, la carovana riprenderà a muoversi il 16 maggio da Morbegno, in direzione di Bergamo per un totale di 208 chilometri.



After an absence of 22 years, cycling's 'Giro D'Italia' returns to Valchiavenna – and not only that – but this time the stage actually finishes in the town itself. On the 100th anniversary of the legendary 'pink' race, the organisers have chosen Chiavenna as the arrival point after a brief sojourn 'abroad' which will see the bike racers peddling through parts of Austria and Switzerland before returning to Italy by way of Il Passo del Maloja. Compared to 1987 when Il Giro finished the stage at Madesimo, after the murderous climb up the Spluga Valley, the finish in Chiavenna will put the entire valley under the spotlight as everyone gathers to celebrate the final sprint. An exceptional opportunity to showcase all things Valchiavenneschi. The 15th May is thus expected to become a date fixed in the memory incorporating all the great sporting events staged within the valley. It will represent the 7th stage of this year's tour and sees the day begin with the departure from Innsbruck, in Austria, and end with the arrival in the town along the straight which links the comune di Prata Camporaccio to that of Chiavenna. All in all a mere 244 kilometres during the day! The stage will well and truly be set – the most famous bike race in Italy guaranteeing for one day a blaze of colour and music - a spectacle to be greeted by fans in their thousands ready to sing the praises of this year's would-be champions as they battle their way to the finish line – one eye always on the celebrated pink jersey.

This colossal sporting event promises to provide a spectacular 'shop-window' for the town's tourism. The accompanying commercial 'village' will be based in the piazza Bertacchi in the centre of Chiavenna, whilst the head-quarters of the stage – with more than 200 accredited journalists in tow – will be housed within rooms in the Convento dei Cappuccini. Il Giro mobilises a veritable army of back-up staff within the cyclists' teams, the travelling fans, over and above the necessity to accommodate national media from television to newspapers and specialist magazines; it's difficult to envisage a better promotional opportunity for the town. The 'caravan' that Il Giro represents is a ruthlessly efficient publicity machine, with live broadcasting, reportage and interviews and all within the backdrop of the valley. It's a genuine travelling road-



La storia del Giro in provincia di Sondrio

In Valchiavenna il Giro d'Italia scriverà un'altra delle sue pagine più belle. La storia della gara ciclistica ha origini lontane in provincia di Sondrio. Alla vigilia del secondo conflitto mondiale, nel 1939, per la prima volta Sondrio ospitò la partenza dell'ultima tappa del Giro, la lunga discesa verso la passerella conclusiva di Milano. Allora c'erano Binda, Guerra e Bartali. Il campionissimo Fausto Coppi scoprì la Valtellina nel 1953 con una lunga fuga in solitario che lo portò vittorioso sul traguardo di Bormio dopo aver conquistato lo Stelvio. E poi ci fu sempre più Valtellina al Giro d'Italia: ancora lo Stelvio, quindi il Gavia fino all'esordio del Mortirolo, nel 1990, che ha rivelato i più forti scalatori del mondo. Tappe avvincenti, grandi duelli, distacchi decisivi per la classifica finale e impressionanti ali di folla a seguire ogni pedalata, questo è sempre stato il Giro d'Italia in provincia di Sondrio. L'amore sbocciato nel 1939 è più intenso che mai.



show which colours pink every point along the highway that it takes in en route. Towns lucky enough to 'host' the finish are overwhelmed with gifts of cycling gadgetry amid a pageant-style atmosphere. And this year's a very special one as it brings 'Il Giro' through to three figures. It's precisely a hundred years since the first staging of the race saw the riders leave Milan: 1909 with 8 stages ahead of them and

a total of 2.448 kilometres to complete before returning to the same capital of Lombardy. La Gazzetta dello Sport just pipped il Corriere della Sera to become the event's organisers and ever since the colour PINK has accompanied the tour wherever it rolled. Following its stay in our little town the 'caravan' moves on – leaving Morbegno on the 16th and heading for Bergamo covering a total of 208 kilometres.



L'Enoteca situata nel centro storico di Chiavenna, a pochi passi dalla stazione ferroviaria, propone un'ampia scelta di vini selezionati Doc, Docg, distillati, spumanti.

Troverete anche un servizio valido di consulenza per il giusto abbinamento dei vini nei vostri menù delle grandi occasioni.

Degustazioni gratuite tutti i sabati nel pomeriggio. Avrete, inoltre, la possibilità di scegliere un'ampia e accurata selezione di confezioni regalo realizzate con prodotti di alta qualità e confezionate con cura.

Spedizioni in tutta Italia.

The cellar offers a wide selection of wines, Doc, Docg, spumanti, and spirits too in the form of grappa, but also incorporates excellent examples of typical local wines.

You'll also find some quality advice if you're looking for a wine for that special occasion.

There's a free wine-tasting every Saturday afternoon.

ENOTECA "FIASCHETTERIA LA SPECOLA"

Via Garibaldi n. 13 - Chiavenna (So)

Tel. 0343.32696

www.fiaschetterialaspecola.it

info@fiaschetterialaspecola.it



Premio Skal Italia

Turismo di qualità
The Skal Italia Prize



La formula del turismo sostenibile promossa dal Comune di Chiavenna trova nuovi consensi. All'ultima edizione della Borsa Internazionale del Turismo, che si è svolta a Milano a febbraio, una delegazione in rappresentanza della cittadina ha ritirato il premio Skal Italia, consegnato a Chiavenna per il suo modello di offerta turistica integrato con le risorse culturali e storiche, in un contesto artistico e gastronomico estremamente curato.

In concomitanza, Chiavenna ha ricevuto la visita del console regionale del Touring Club, Giuseppe Spagnolo, che ha approfondito una serie di accordi per promuovere la conoscenza della cittadina all'interno dei circuiti dell'associazione che vanta al proprio attivo circa 400 mila iscritti. L'anno scorso Chiavenna aveva ricevuto dal Tci la prestigiosa Bandiera Arancione.

L'esito di questo riconoscimento – assegnato per l'efficiente servizio di informazioni turistiche, per la varietà e il pregio delle risorse storico-culturali e ambientali – si è concretizzato con la pubblicazione della guida dei Comuni delle Bandiere Arancioni, nella quale

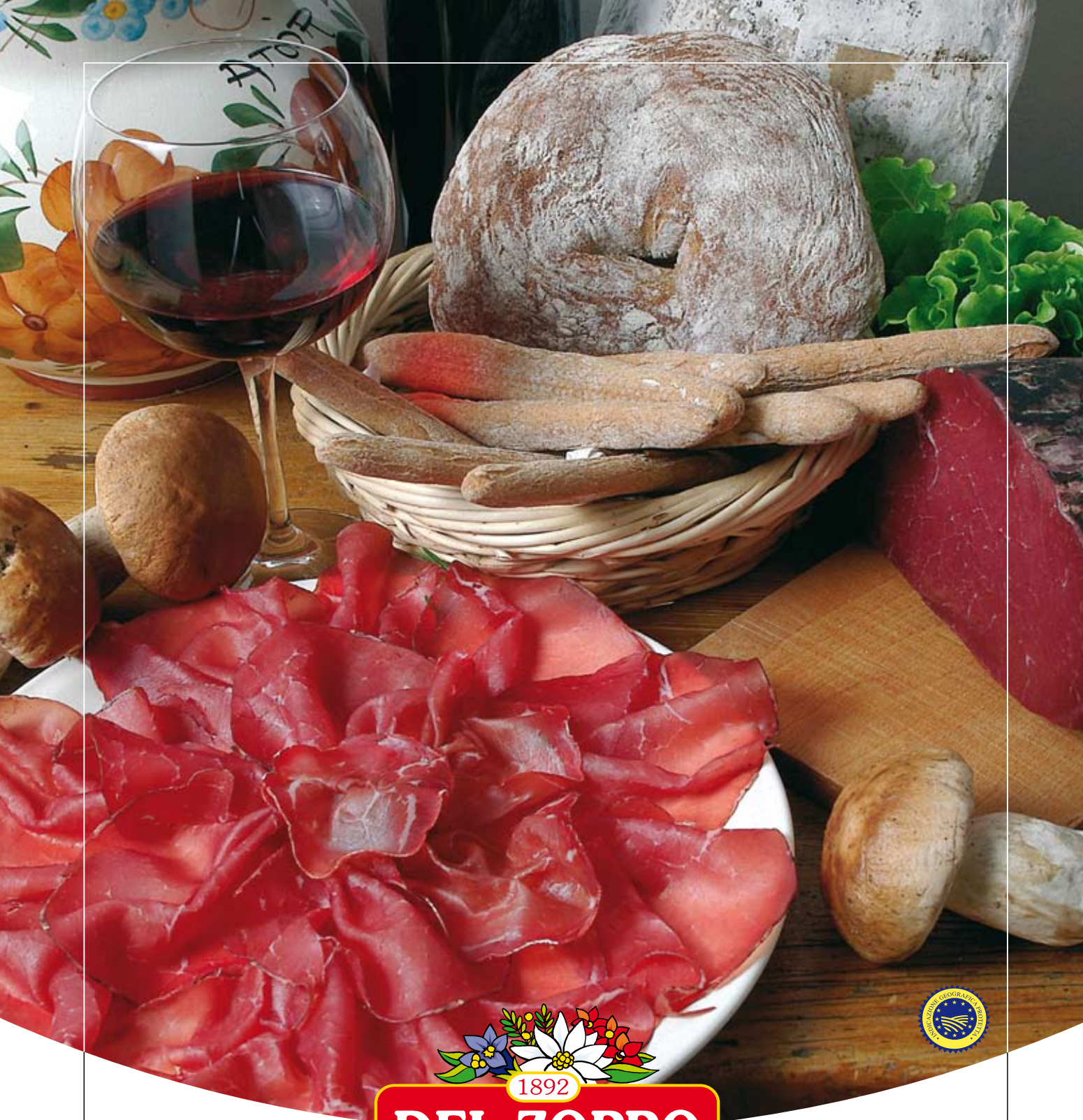
sono stati inseriti anche i nove centri della Lombardia. Spagnolo ha rinnovato il sodalizio del Tci con Chiavenna, rilanciando la promozione del centro attraverso le innumerevoli iniziative che il Touring promuove a livello regionale e nazionale, organizzando eventi e raduni che nel corso dell'anno vedranno protagonista la cittadina.



Yet another accolade for the splendid recipe for tourism cooked up by the Comune di Chiavenna. At the latest staging of La Borsa Internazionale del Turismo, convened this February in Milan, a delegation representing the town proudly collected the prize Skal Italia, endowed for Chiavenna's stylish contribution to tourism; incorporating its history and cultural heritage and providing a rich combination of well-designed artistic and gastronomic opportunities.

Allied to the same event, Chiavenna responded to the visit of Giuseppe Spagnolo, regional consul of Touring Club, and concurred on a series of promotions with a view to bring Chiavenna to the attention of an even wider 'public'.

Membership within the Touring Club circuit alone numbers 400,000. Only last year Chiavenna was presented with the prestigious Bandiera Arancione from the Touring Club organisation. The result of this recognition – granted for the exemplary tourist information work and for the variety and quality of historical/cultural and environmental treats on offer – has been further endorsed with the publication of the Guide to Comuni delle Bandiere Arancioni, incorporating the nine recognised towns in Lombardy. Spagnolo has reinforced the association between TCI and Chiavenna, once again encouraging the promotion of the town through the innumerable initiatives.



1892
DEL ZOPPO

Bresaola della Valtellina

Bresaola Del Zoppo srl
23010 Buglio in Monte
Via dell'industria 2
tel. 0342 620019 - fax 0342 620030
e-mail: info@delzoppo.it
www.delzoppo.it



ARRAMPICATE di primavera

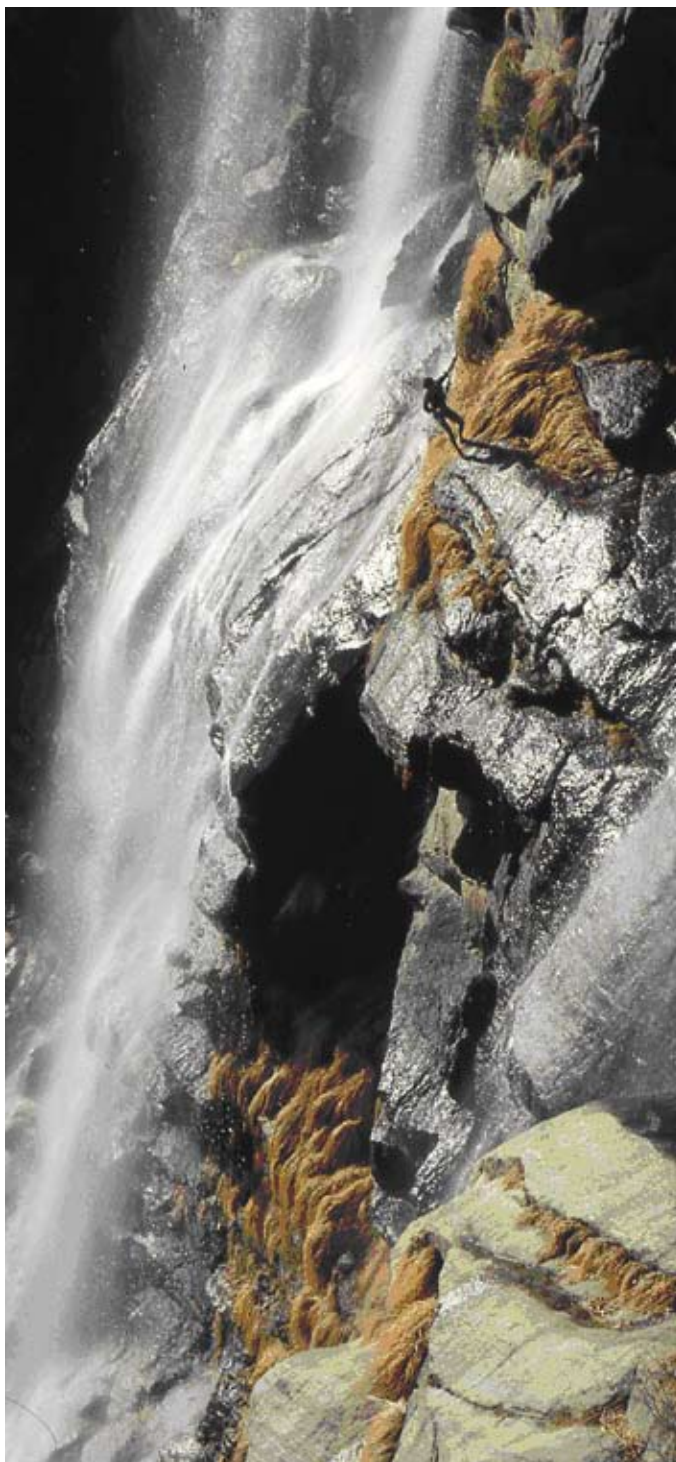
Climbing in springtime

a cura di Giulio Crotti - Guida alpina

Da qualsiasi angolazione la si guardi la Valchiavenna è sovrastata da rocce e dirupi: Chi viene da lontano soffre un po' questo avere sempre qualcosa sopra la testa. La primavera è tornata e con essa la voglia di zampettare su e giù dai sassi e dalle pareti. Ad ogni livello ci si cimenta con le proprie ritrovate difficoltà. Le palestre per l'arrampicata si sono moltiplicate e tutti coloro che si dedicano a questo sport, hanno la possibilità di salire i tiri più congeniali in un ambiente gradevole e senza affollamento. Negli ultimi anni inoltre, si è sviluppata la tendenza a frequentare piccoli e grossi massi, attività chiamata un tempo sassismo, e successivamente andata in voga con lo pseudonimo anglosassone di "bouldering". Le due attività si differenziano essenzialmente dal fatto che nel sassismo si saliva "sopra" il sasso badando anche al rapporto con la natura: "la passeggiata, la roccia, la minestra di ortiche" per dirla in modo semplice. Con il bouldering, invece, si sale da "sotto" grazie ad un bel materassone para-cadute, sempre alla ricerca della difficoltà, con la ripetizione ossessiva dei passaggi. L'ultima frontiera in questo senso sembra essere la zona a ridosso del "Senc de Dalò" che offre l'opportunità di arrampicare anche in inverno.

Per chi è lontano da tutto questo cosa consigliare? Andiamo per gradi:

Whichever way you look towards Valchiavenna it seems overhung by rock and crag. So much so that visitors can sometimes feel a little under threat. But think positive! Spring's returned and with it the urge to clamber back up and down rock and mountain face. There are challenges ahead. The 'training grounds' for climbing have really taken on a new life with suitable pitches in an attractive and uncrowded environment. In recent years the tendency has been to tackle equally both small and very large rocks; once known as sassismo but now it's referred to as 'bouldering'. In fact the two activities differ considerably, given that in sassismo you climb 'on top of' the stone appreciating its relationship with the natural surroundings. With 'bouldering' however, you climb from 'below' with the benefit of a mattress-style parachute, always on the lookout for new difficulties, exploring, obsessively repeating, fiddling with the lines. The classic place to tackle this activity is in the area close behind "Senc de Dalò" where there's winter climbing too. So what can we recommend for visiting climbers? Let's take it by levels of ability:



PER CHI ARRAMPICA DA POCO

Pronti, attenti, via. Il cosiddetto "Drive in" chiamato così perché si trova a fianco della Statale 37 fra Santa Croce e Villa di Chiavenna, è il punto ideale per iniziare a mettere le mani sulla roccia. Buchi, reglette, svasi e quant'altro vi convinceranno che arrampicare non è poi così difficile. Se siete però amanti della tranquillità meglio trasferirsi al **Sasso Bianco** situato appena sopra Prata Camportaccio. Si tratta della storica falesia della Valchiavenna, ora un po' *demodé* per la scarsità di appigli. Il granito bianco ricco di feldspati vi aiuterà a capire qual è la massima tenuta in aderenza delle vostre suole, questa volta per fortuna in un ambiente più suggestivo. Quando avrete fatto esperienza con questo "terreno", vi potrete lanciare in qualche piccola avventura. Scegliete un amico più esperto o meglio ancora una guida alpina che vi insegna ad attrezzare una sosta e a effettuare delle doppie in sicurezza, e spostatevi in Val Bodengo.

La Placca del settimo cielo.

Si tratta di una bella struttura dell'altezza di 150 metri posta a 1450 metri di quota appena al di sopra dell'abitato di Bodengo. La parete è consigliabile per la qualità della roccia davvero eccezionale, un granitoide solido e scavato a buchi, conchiglie e maniglie di varie dimensioni. Il divertimento è assicurato. Il luogo è ideale per arrampicare in tranquillità su difficoltà non elevate.

LE VIE

"Ecoume des jours" Noè Cogliati 1991, Pio Guanella 2001
La più a sinistra: tre tiri su roccia splendida che Pio Guanella ha risistemato già da qualche anno. Un appunto: munitevi di cordini per le calate in doppia o per sostituire quelli usurati. Oppure scendere da l'Urlo.

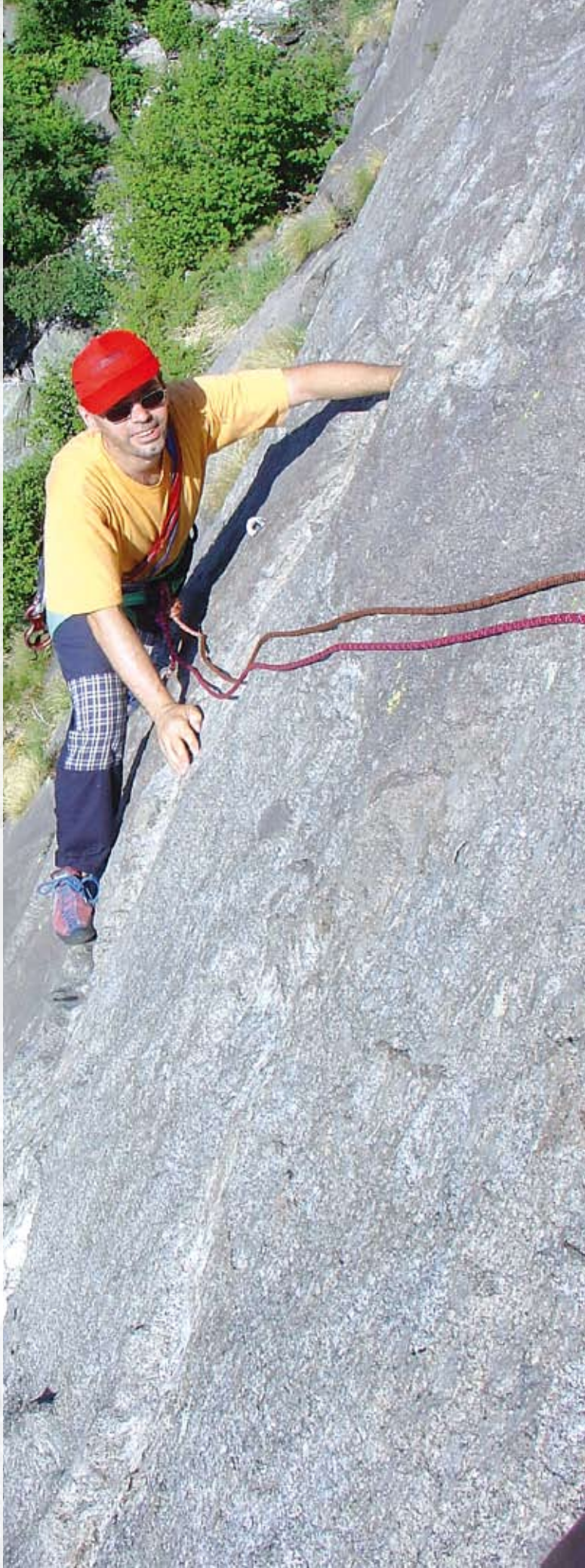
L'Urlo "Noè Cogliati 1991, G.e F. Lisignoli e G. Crotti 2006
L'attacco è a destra su una placca. Dopo il primo semitiro si sale in verticale con bella arrampicata, dapprima in placca (un passo di 6a) e per uno strapiombino al terzo tiro. Doppie con anello saldato infilato nella piastrina. Ai lati vi sono altri due itinerari: "Gigi la mela" e "TrainTracks", simili per difficoltà ma non ancora richiodati. Per percorrerli sono necessari qualche friends - piccolo e medio - e qualche nutz. In tutti i casi servono due corde gemelle o mezze corde da 50 metri.

AVVICINAMENTO

A Bodengo, raggiungibile da Gordona con il permesso consortile per percorrere la strada, si lascia l'auto al piazzale nei pressi della fontana coperta. Da qui si può intravedere la "Culla" situata in direzione nord/ovest, utile da prendere come direttiva per la salita. Il percorso non è facile da individuare. Si prende un vecchio sentiero poco battuto che si trova alle spalle del paese.

All'inizio la traccia è abbastanza evidente su vecchi muretti. Più avanti si oltrepassa un ruscello e si sale per il bosco successivo, su tracce di sentiero.

Quando si esce dal bosco i segni di passaggio in direzione della "Culla" diventano poco chiari. In questa zona avrete la possibilità di rinfrescarvi e di riempire le borracce alla base di una piccola cascata. Raggiunta la valletta con il ruscello evitate di salire per il corso d'acqua, ma proseguite più a destra seguendo le tracce fra l'erba alta. Il tempo di avvicinamento è di 45 minuti circa "per chi conosce il percorso". Sono consigliabili dei pantaloni lunghi per evitare le ferite dovute alla presenza di arbusti e spine di rosa canina.



FOR THOSE FAIRLY NEW TO THE SPORT

The so-called "Drive-in" is aptly christened because it's right beside SS37 the main road between Santa Croce and Villa di Chiavenna, and it's an ideal starting point for rock-climbing. Holes, grips galore, countersinking should convince the novice that - far from being difficult - climbing can be fun!

Those who wish to be a little more out of the way might prefer to transfer to **Sasso Bianco** situated just above Prata Camportaccio. We're talking about the historic Chiavenna cliffs, nowadays a little out of fashion due to the scarcity of holds. But the white granite rich in the mineral feldspar is a great help in recognising just how much grip the soles have, and it's an impressive setting. And once you've tasted life on this particular stretch, you can happily head off in search of real adventure. Choose a friend who's a bit more experienced or better still find the company of an Alpine guide who will both equip and advise you and afford a double helping of security. Then head for Val Bodengo.

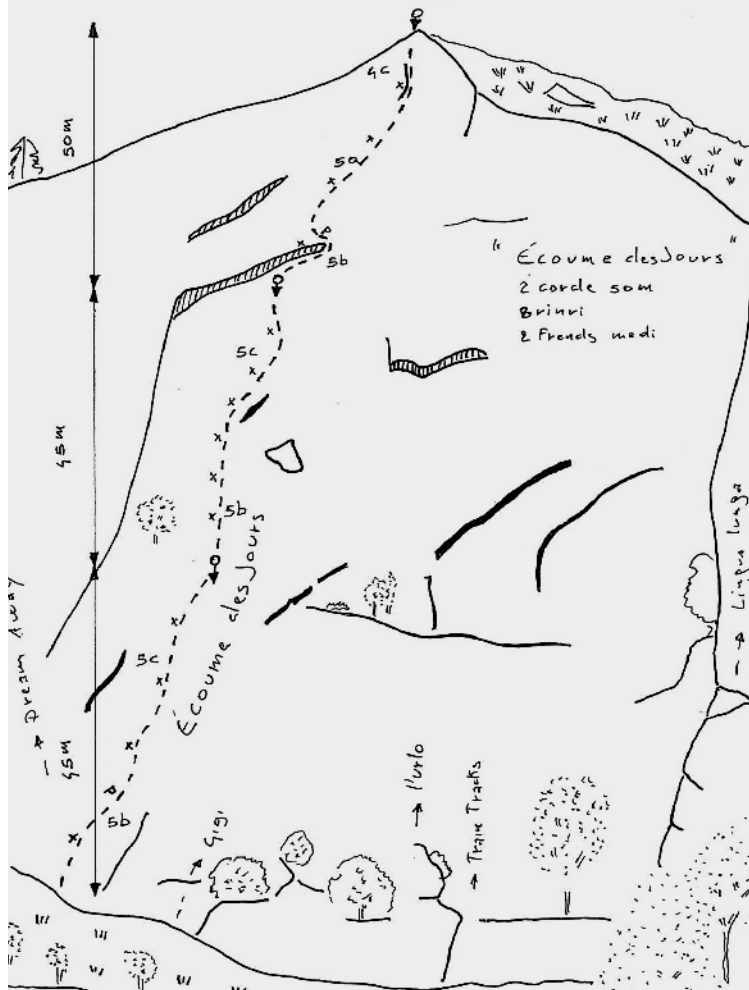
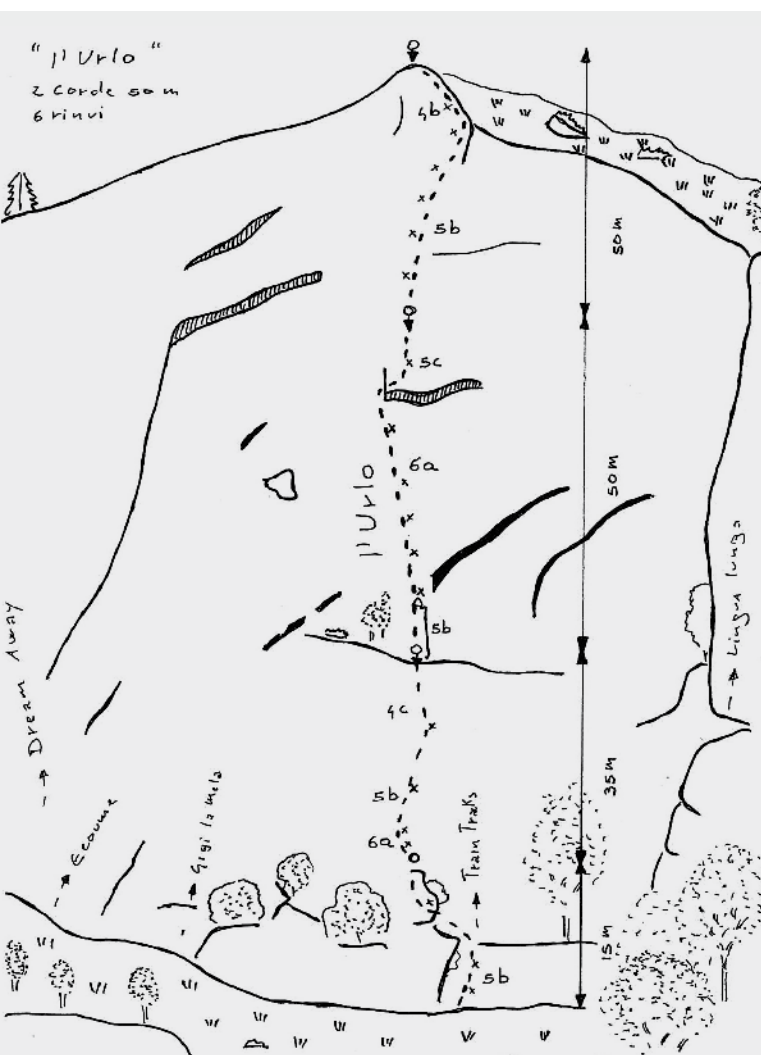
The 'Plate' of seventh heaven

It's a splendid climb of around 150 metres, situated at 1450m in height, just below the village of Bodengo. The walls are an attractive proposition due to the exceptional quality of the rock: solid granite with holes dug out, 'shells' and hand-holds of varying sizes. Guaranteed entertainment! It's a great place - quiet with climbs that are not too taxing.

THE ROUTES

"**Ecume des jours**" Noè Cogliati 1991, Pio Guanella 2001

Extreme left: three pitches on quality rock that Pio Guanella sorted out for us some years ago. The **spiking** is slightly long but most can join in without too much difficulty. A note though: kit yourself out with rope for the descent two-fold or replace if worn. Alternatively come down via l'Urlo.



"**L'Urlo**" Noè Cogliati 1991, G & F. Lisignoli, G Crotti 2006

The approach is from the right. After the first half-pitch there's some good vertical climbing, initially on the 'plate' (a step of 6a) and including an overhang on the 3rd pitch. Double with a link welded into the slab.

There are two further routes at the sides: "Gigi la mela" and "Train tracks", similar in difficulty. To tackle them you need a few friends, small or medium-sized and naturally some - how can we put it - eccentrics!

In each case twin ropes or half ropes of 50 metre length are essential.

HOW TO GET THERE

Go to Bodengo via Gordona but have the relevant permit to use the road up there. Leave the car in the little square near the covered fountain.

From here you can just about see the "Cradle" to the north-west, a useful indicator for the climb ahead.

The route isn't readily identifiable.

However take an old little-trodden path with your back to the village. Initially the path is reasonably indicated on the old walls. A little further on you cross a stream and follow the track through woodland.

Once out of the wood the route signs for the "Cradle" become a little clearer and there's a good opportunity here to refresh yourself and fill water bottles from a small waterfall. Having reached the little valley, skirt the stream and head more to the right through some long grass.

"For those who know the way" it should take around 45 minutes! Strongly advisable are long trousers if you want to avoid the hassle of shrubs and the thorny dog-rose.



ANGOLI DA SCOPRIRE

AUROSINA

una valle per sognare

The valley of dreams

a cura di Renata Rossi - Guida alpina
www.renatarossi.it
Foto di Franco Moro



Fin dalle mie prime esplorazioni nell'Aurosina sono stata stregata dal fascino della sua più grande ricchezza, l'acqua. Quell'acqua che dà vita a un mondo selvaggio e dolce, al mondo di una valle nascosta nel cuore della montagna della Bregaglia italiana.

Salendo da Chiavenna verso il confine svizzero di Castasegna, all'altezza del borgo di Santa Croce di Piuro, sulla sinistra orografica, possiamo intuire il segno di una profonda valle incuneata nei ripidi boschi di latifoglie e conifere, chiusa a monte dalla grandiosa sagoma del Monte Gruf. Là è l'Aurosina.

Dalla zona dei crotti di Santa Croce seguiamo un breve tratto di strada sterrata fino all'imbocco della valle. Siamo a due passi dal paese, lontano dal rumore delle automobili, dalle chiacchiere della gente al crotto. All'improvviso, come per incanto, ogni segno di "civiltà" svanisce e ci troviamo proiettati in un mondo selvaggio e verticale.

Subito il rombo delle cascate copre ogni rumore e si fa soffio d'aria gelida che ci accompagna per il ripido sentiero che sale a fianco di pareti di roccia scura e strapiombante. Raggiungiamo una zona di grandi massi di frana ricoperti di muschio verde intenso dove il sentiero si fa meno erto. Qui il fragore incessante dell'acqua ritorna, ma sottoforma di mormorio verde – azzurro del torrente sui sassi del bosco. Traversiamo un ponticello che ci porta sulla destra orografica e saliamo in un bosco di latifoglie fino a un secondo ponte in tronchi già alto nella valle. Di qui la nostra traccia si inerpica molto ripida a tornanti fra imponenti conifere fino a un lungo traverso che ci fa sbucare nei prati di Tabiadascio (m. 1245). Se siete viaggiatori sensibili vi sentirete già prigionieri dei labirinti del verde "delle rocce umide, scure ed accoglienti, dell'erba scura e fresca dell'acqua gelida e leggera".

Prigionieri di una valle incantata che a poco a poco ci svela i suoi segreti. La verde conca di Tabiadascio è un gioiello di paesaggio alpestre, un momento dolce dopo la ripida salita in ambiente primordiale e selvaggio di questo primo salto della valle. I pendii erbosi orlati di abeti e larici fanno corona alle baite dell'alpe, sapientemente ristrutturate secondo i migliori canoni del recupero in ambiente.

Da Tabiadascio passa la "Traversata dei Monti", bellissimo trekking d'una giornata che unisce i monti del confine svizzero con il villaggio di Uschione, sopra Chiavenna, incontrando in quota tutti gli alpeggi della Bregaglia italiana. Noi invece seguiamo nell'Aurosina. Ora la valle si apre e il torrente impetuoso che finora abbiamo conosciuto, quasi scomparso, nascosto fra i sassi dell'ampia piana alluvionale che ci porta a raggiungere l'alpe Crotto e quindi l'alpe Spluga (m. 1400 ca.).

Ora sopra di noi di nuovo fili d'acqua che scendono altissimi dalle rocce scure e ancora il sentiero sale ripido per un tratto di bosco per aprirsi sui pascoli alti di Penz (m. 1850 ca.).

"Leggende antiche dicevano che la montagna è ponte tra terra e cielo" ()*

E Penz pare proprio ai confini del cielo. L'alpe si apre ampia fin sotto le grandi pareti del Monte Gruf, abbraccia la conca dell'alta Aurosina e getta uno sguardo profondo verso il fondovalle lontano, profondo come tutta la valle che ci siamo lasciati alle spalle.

L'occhio si perde nelle distese fiorite di rododendri tutt'attorno al baitello di Penz, solamente il ronzio di sciame d'api nel silenzio di quest'oasi di quiete o il fischio della marmotta e quello del camoscio ed in alto il volo dell'aquila.

Più su, contro il cielo, fanno corona le vette che chiudono l'Aurosina, aspre e selvagge nella loro maestosa figura. La Valle ci ha svelato i suoi segreti. Un'altra volta, quando ritorneremo, ci parlerà di nuovo. Ci aspetterà con i suoi silenzi, i suoi colori e i suoi profumi.

Con il suo tesoro nascosto...

*“...perché non scendere
dove scende l'acqua,
a cercare,
a rovistare tra meandri-laghi
e scintille di sole nelle cascate.
Rocce umide, scure ed accoglienti,
erba scura e fresca,
acqua gelida e leggera...” (*)*





“Ma questa è un’altra storia da raccontare, non più leggenda ma storia vera, eppure come sospesa nel cielo e nel silenzio, quasi uguale all’altra anche se tanto diversa”. ()*

(*) brani tratti da
“Le pietre del monte”
Gigliotti-Marchini '82

From my very first outing to explore Aurosina I was captivated by the vitality of its primary resource: that of water. A wealth of water which gives life to a world both wild, urgent and yet at the same time amenable. The world of a valley hidden away within the heart of the Italian Bregaglia mountains. Climbing from Chiavenna towards the Swiss border at Castasegna, around the height of Santa Croce di Piuro, but on the left of the valley side, we can already sense the existence of a deep valley wedged within the steep woodland of conifer, and framed by the enormous outline of Monte Gruf. There we have it: Aurosina. From the area of the crotti at Santa Croce we follow a short stretch of dirt track as far as the entrance to the valley. We're a mere stone's throw from the village, from the noise of motor car, and the everyday banter of locals within the crotti. But suddenly, as if by magic, 'civilisation' simply disappears, and we are pitched into a wild environment - apparently almost vertical in nature. The roar of waterfall drowns all other sound and gusts of freezing air accompany us up the steep path alongside the sheer walls of dark rock. It's not long before we reach an area of rock-falls where huge stones feature covered with thick green moss, and where mercifully the path is less steep. Here the incessant accompaniment of water remains but this time it's the more subtle murmuring of green/blue torrent on rock through woodland. We cross a rope-bridge moving us towards the right, and climb through woods towards a second bridge made from logs; we're already high up the valley side. From here our track meanders upwards steeply midst impressive conifers before taking on a long traverse and emerging within the fields of Tabiadascio (124m). It's easy for the more sensitive of hikers to feel almost a prisoner within the maze of greenery

-damp rock, dark yet somehow welcoming, we're knee-deep in dark grasses with freezing water a constant companion; imprisoned in a magical valley which little by little is revealing its secrets. The green basin that Tabiadascio represents is a gem of an alpine landscape, sweet relief after the steep climb. The grassy slopes fringed with fir and larch encircle the mountain retreats. 'La Traversata dei Monti' - a fantastic day's trekking which links the mountains on the Swiss border to the village of Uschione above Chiavenna, also takes in Tabiadascio. Along this route you enjoy all the high pastures of Italian Bregaglia. We, however, are sticking within Aurosina. Now the valley opens out and the unpredictable torrent which we've become accustomed to, almost disappears, hidden among the stones within the wide flood-plain which leads us to l'alpe Crotto and thence l'alpe Spluga. (1400m). And now there's a new tract of water above us, falling from on high amid the dark rocks and once again the path climbs steeply through a stretch of woodland before opening out onto the high pastures of Penz (1850). The Alps open wide now under the enormous face of Monte Gruf, embracing the high Aurosina basin and casting a weather eye back towards the distant valley bottom. Our eyes take in the flourish of rhododendron stretching out all around the Penz mountain retreat, with only bees swarming amid the silence, or the whistle of marmotte, a sudden glimpse of a chamois deer or the lazy circling of an eagle up above. Higher still, framed against the sky rugged summits surround and thus enclose the quite extraordinary Aurosina; it's time to take our leave. The valley has spilled out some of its secrets. Another time when we come back, there will be more. It awaits us within its formidable silence, its colours and its fragrances. A veritable hidden treasure-trove.

Beccofrusoni nella riserva

Questi uccelli hanno un aspetto inconfondibile, nidificano nelle radure aperte dei boschi di conifere e betulle del nord Europa e trascorrono l'inverno in terreni più aperti, cercando bacche nei cespugli, nel centro-sud Europa e Turchia.

Nelle annate molto fredde i Beccofrusoni scendono molto più a sud del loro normale habitat, 'invadendo' nuovi territori e suscitando l'ammirazione della gente. Pare che la causa di queste incursioni sia da ricercare più nella disponibilità di cibo, piuttosto che nel freddo a cui questi uccelli sono molto abituati.

La presenza dei beccofrusoni un tempo veniva descritta sui testi con cadenze decennali: ora la rete telematica composta da tanti osservatori ha fatto sì che questi eventi siano considerati relativamente più comuni.

Le ultime osservazioni per le province di Como, Lecco, Sondrio, risalgono all'inverno 2004/2005. Di abitudini gregarie, questi uccelli sono soliti tenersi in contatto e richiamarsi con un piacevole trillo. L'indole piuttosto confidente, permette di osservarli anche a distanza relativamente breve, anche nei giardini e nei parchi cittadini, purché siano presenti arbusti fruttiferi, come rosa canina, viburno e corniolo. In Inglese il nome dato al Beccofrusone è Waxwing, cioè 'ali di cera', proprio per le caratteristiche del piumaggio: il dorso e il groppone sono di colore castano grigio, la parte inferiore del corpo è bruno rosata, mentre le ali sono macchiate di bianco e giallo con punte scarlatte di 'ceralacca'. La migrazione al Pian di Spagna è iniziata sotto una buona stella, data anche l'abbondanza di specie avvistate in zona nell'ultimo periodo: fischione, marzaiola, edredone, quattrocchi, falco di palude, albanella reale, sparviere, colombaccio, allodola, cesena, tordo bottaccio, tordo sassello, tordela, zigolo giallo, pavoncelle, peppole, chiurlo maggiore e cinque bellissime gru.

The birds are unmistakable, nesting as they do in the clearings of conifer and birch woodland of northern Europe and spending wintertime in even more open terrain, existing on berries from bushes, in southern Europe and as far as Turkey. But in particularly cold years the waxwing travel even further south than their normal winter sojourn, pushing out the boundaries and arousing much interest and admiration wherever.

Unsurprisingly it's more a question of finding food than the actual cold as they're really quite used to extreme temperatures. In the past it was considered that waxwing would appear every ten years or so: but with the access to web-sites set up by bird watchers it would seem that their arrival is rather more commonplace. In fact the last sightings in the province of Como, Lecco, Sondrio was as recent as winter 2004/5

A gregarious bird, they remain in contact with each other using a rather melodic 'trill'. By nature they're quite bold and this allows watchers to see them at a relatively close range (note the photograph by Roberto Brembilla, for example) even in gardens and public parks, provided there are fruit bushes around- such as the dog rose, cherry or viburnum.

It's called Waxwing because of the nature of its feathers: its back and rump are grey-brown, the lower body is pinky-brown, whilst the wings are spotted white and yellow with pricks of scarlet as in 'sealing-wax'. The winter arrivals at Pian di Spagna just seem to thrive and grow in both species and number, year on year. From curlew to crane, sparrow-hawk to sandpiper.

**RISERVA NATURALE
DEL PIAN DI SPAGNA
E DEL LAGO DI MEZZOLA**

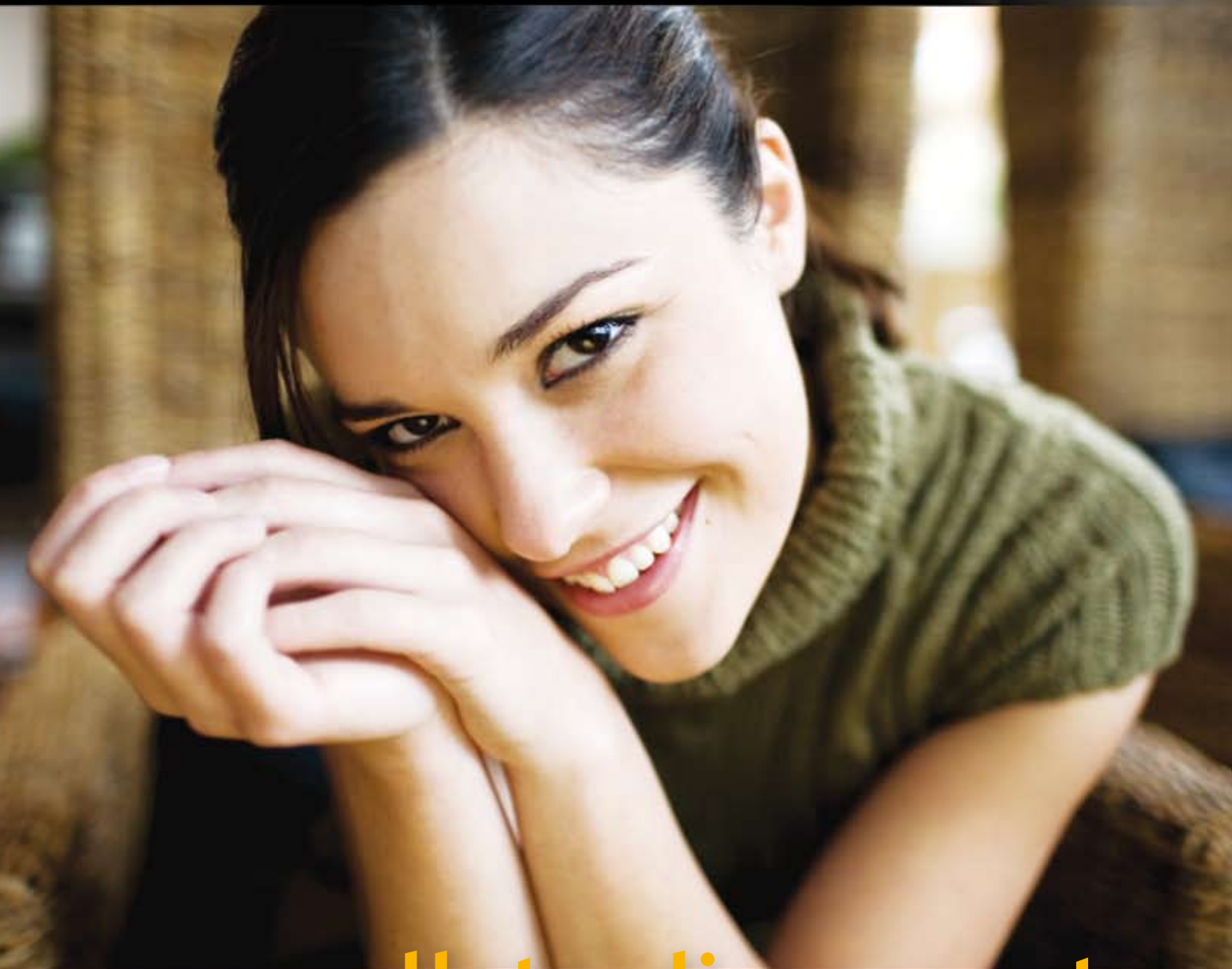
Via della Torre 1/A - 22010 Sorico (Co)

Tel 0344.84251 - Fax 0344.94556

piandispagna@libero.it

foto di Roberto Brembilla

ASSOCIAZIONE ALBERGATORI VALCHIAVENNA



una vallata di proposte



Associazione Albergatori Valchiavenna
Piazzetta Raimondo Persenico, 2/C 23022 Chiavenna (SO)
www.valchiavenna.com/hotels



ESCURSIONI

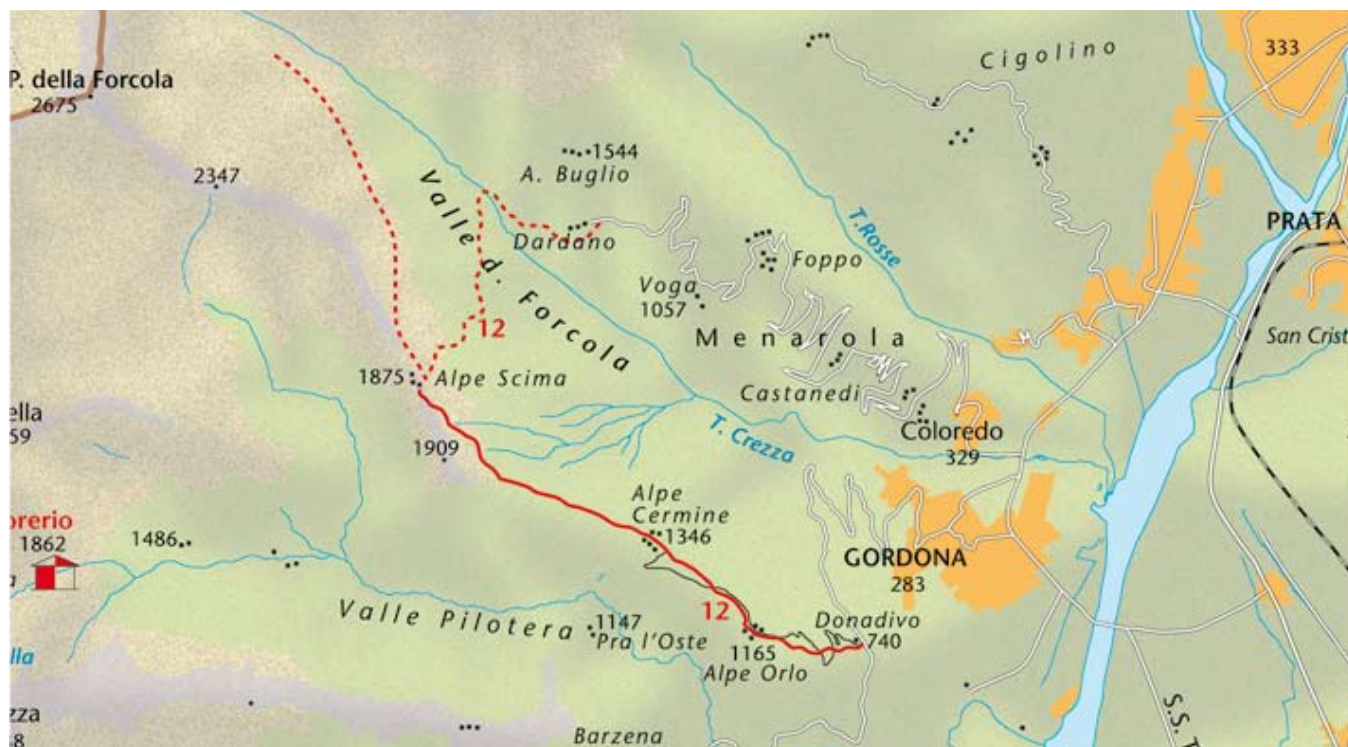
Alpe Scima

di Guido Lisignoli - foto di Luca Merisio

L'escursione all'Alpe Scima offre un panorama notevole svolgendosi interamente lungo il filo della poderosa dorsale che racchiude il bacino della Val Bodengo.

Nella prima parte si segue l'eccellente mulattiera, con gradini regolari, che ha inizio già da Gordona e che ora viene in gran parte evitata utilizzando la strada per Bodengo fino a Donadivo. Recentemente è stata costruita una pista che raggiunge anche Orlo e Cermine ed è possibile utilizzarla acquistando un particolare permesso di circolazione rilasciato per un numero limitato di auto al giorno (reperibile alla Trattoria Dunadiv).

Nonostante questo, da Donadivo si può sempre percorrere la bella mulattiera fino a Cermine che interseca a tratti la nuova strada, quindi si continua lungo il sentiero attraverso una bella vegetazione di larici e rododendri dove la presenza degli scheletri di molti alberi secchi ci segnala che la zona è molto esposta alla scarica dei fulmini, pertanto è meglio non percorrere questo itinerario in presenza di temporali estivi.



Partenza: Donadivo (740m), al termine del primo tratto in salita lungo la strada della Val Bodengo, raggiungibile da Gordona in auto (è indispensabile il permesso di transito: giornaliero al costo di 5 euro, oppure annuale / 20 euro, acquistabile presso il Bar Doc, oppure Bar La Fus, a Gordona). In alternativa si può partire direttamente da Gordona (283m).

Arrivo: Alpe Scima (1875m).

Dislivello: 1135m (+440 metri partendo da Gordona) in salita e discesa.

Tempo: 3 ore solo per la salita.

Difficoltà: E - mulattiera e sentiero marcati da segnavia.

Percorso: da Donadivo proseguire lungo la strada per 200 metri circa oltre il ristoro dove si incontra la mulattiera per Orlo; la stessa può venire iniziata anche da Gordona con partenza nella zona dei Crotti raggiungibile facilmente dal primo tornante lungo la strada della Val Bodengo (calcolare 1 ora da Gordona a Donadivo). La bella mulattiera interamente a gradini sale regolare con ampie svolte e interseca più volte la nuova strada che va percorsa per brevi tratti.

Si oltrepassa il terrazzo di Orlo (1165m) all'incrocio con il sentiero per la Val Pilotera (it. n°11) e, proseguendo in senso rettilineo la salita, si raggiunge il piazzale nei pressi di una bella cappella votiva nei cui pressi termina anche la strada a breve distanza dai prati con le baite di Cermine (1346m).

Si continua al di sopra delle costruzioni salendo fra i prati al centro dell'ampio costone.

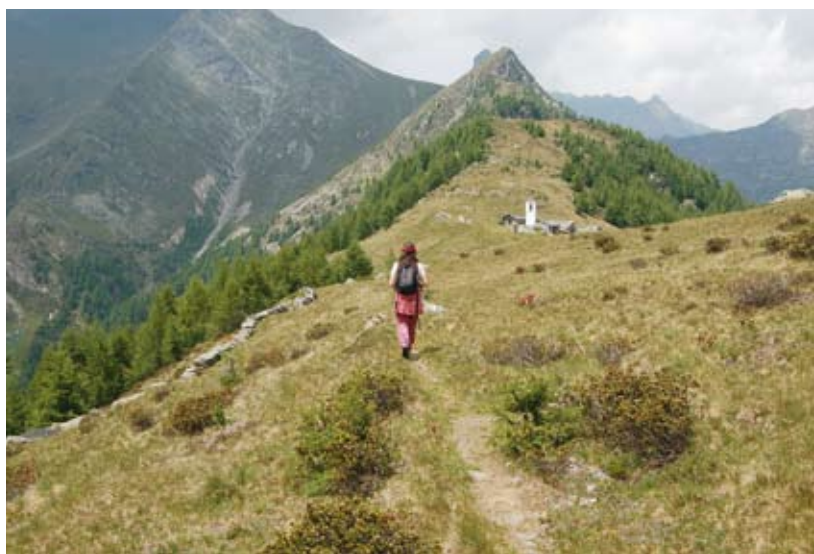
Ci si mantiene lungo il filo del dosso seguendo la traccia evidente che si snoda attraverso radi alberi, taluni colpiti dai fulmini, e un bel

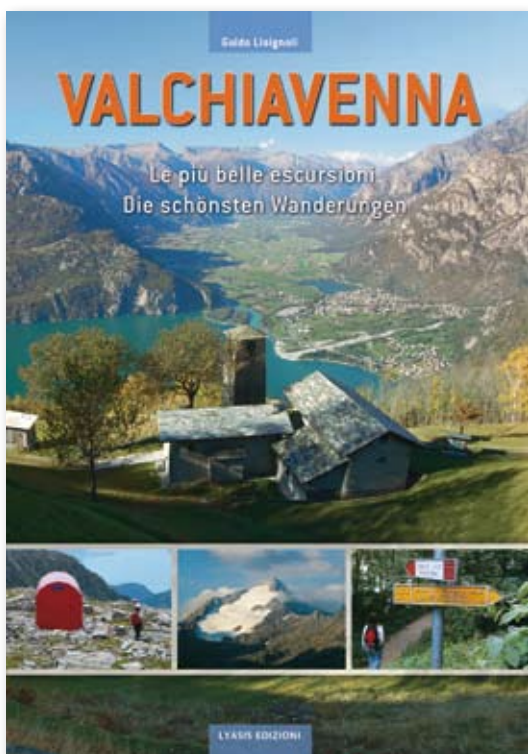
sottobosco di rododendri e mirtilli. Più in alto la cresta si assottiglia e anche il sentiero diviene più stretto. Nel tratto conclusivo il sentiero piega verso destra, passando al di sotto di alcune roccette, e assume un andamento pianeggiante fino a toccare i prati che precedono l'arrivo a Scima (1875m), con il suo minuscolo campanile, la chiesetta circolare ed un panorama superlativo.

È preferibile effettuare il ritorno per la stessa via di salita, tuttavia da Scima è possibile seguire la traversata fino all'Alpe con il Rifugio Forcola (vedi it. n.14), ma il ritorno passando per Mena-rola crea difficoltà per il recupero dell'auto. Altre possibilità riservate a buoni camminatori sono quelle di seguire la traversata fino all'Alpe Piodella per poi scendere fino a Orlo oppure valicare la Forcola di Strem raggiungendo Bodengo (vedi a proposito l'it. n. 11). Si sconsigliano altre soluzioni essendo i versanti di questo settore molto ripidi e impervi.

Nella pagina a fianco l'Alpe Scima in lontananza, con la caratteristica cappelletta bianca circolare. Di seguito alcuni scorci di questa escursione.

l'Alpe Scima in the distance, with its particular round white little chapel. Followed by some views of this enjoyable outing.





The hike up to Alpe Scima opens up remarkable views all along the edge of the imposing ridge which completely encloses the Val Bodengo basin. In the early stages it follows a classic mule track, with fairly even steps, originating from Gordona and which for the most part steers well clear of the road to Bodengo, as far as Donadivo. In the recent past a road has been constructed as far as Orlo and Cermine and it's possible to take advantage of this by obtaining the relevant permit which is issued to a limited number of cars daily. (Available from the Trattoria Dunadiv).

Having said that, why not follow the mule track from Donadivo as far as Cermine? It criss-crosses stretches of the new road, and continues through lush vegetation comprising larch and rhododendron where the shrivelled outlines of dry trees indicate an area much-exposed to lightning strikes. Hence this particular outing is best avoided during summer storms.

Departure point: Donadivo (740m) at the end of the first uphill stretch of the road to Val Bodengo – reachable by car (it's essential to obtain a permit: daily costs 5 euro; annual 20 euro, available from Bar Doc, Bar La Fus, at Gordona).

Arrival: Alpe Scima (1875m)

Height difference: 1135 (plus 440m if you leave from Gordona).

Time required: 3 hours for the ascent

Difficulty: E . – both the mule track and path are well sign-posted

Route: from Donadivo head along the road for around 200 metres beyond the restaurant where you'll encounter the mule track for Orlo; the very same track can be tackled from Gordona itself – leaving behind the area of the crotti which is situated at the first bend along the road to Val Bodengo (allow an hour from Gordona to Donadivo). The characteristic mule track comprises gradual steps with sweeping turns and occasionally crosses the new road, brief stretches of which form part of the hike.

Having gone beyond the natural terrace of Orlo (1165m) the path meets and crosses the path for Val Pilotera (it. n°11) and climbs directly, before arriving at the little square close to a pretty little chapel where the road ends, a short way from the fields and mountain retreats of Cermine (1346).

Onwards and above the path takes on the mantle of fields along a fine broad hillside. Following the edge of the ridge the track winds through an area rife with stricken trees (some the victims of lightning), but also a rich undergrowth of rhododendron and blueberries.

Higher up now the ridge tapers away and the path itself becomes narrower. Along the final stretch the path turns off to the right and moves along under a series of small rocks, adopting a level course now as far as the fields which welcome the hiker to Scima (1875m) with its tiny bell-tower, the little round church and quite spectacular views.

It's probably better to go back down by the same route; however it is possible to follow the traverse from Scima across to Alpe with its Rifugio Forcola (see it. n°14), but the return journey via Menorola complicates matters as far as getting back to the car. Other possibilities for seasoned walkers include following the traverse across to Alpe Piodella and thence down to Orlo or over la Forcola di Strem to reach Bodengo (see it. n°11). It's considered unwise to tackle other routes due to the rough and often very steep slopes in the area.

L'escursione che abbiamo proposto fa parte degli itinerari contenuti nel volume "Valchiavenna – Le più belle escursioni", di Guido Lisignoli, edito da Lysis Edizioni e disponibile in ogni libreria o cartoleria. È una guida pratica e utile, con informazioni precise e aggiornate in italiano e tedesco, adatta a chi vuole compiere in Valchiavenna gite di ogni tipo, da un giorno a più giorni raccontate anche attraverso splendide immagini e utili mappe.

The outing proposed here is one of the itinerary included in 'Valchiavenna – Le più belle escursioni' by Guido Lisignoli, published by Lysis Edizioni and available from local book-shops. It's a practical and invaluable guide with up-to-date, detailed information in both Italian and German. Suitable for anyone interested in setting out in Valchiavenna on walks of every type, from day outings to excursions spanning a few days, with descriptions accompanied by quality photographs and excellent maps.

VALCHIAVENNA LE PIÙ BELLE ESCURSIONI

di Guido Lisignoli Lysis Edizioni - euro 18
disponibile anche presso Consorzio Turistico Valchiavenna



Residence Park Hotel BOSCONE



Egregi Signori,

il **Residence Park Hotel Boscone** rappresenta un accogliente e raffinato punto d'incontro nel centro di Madesimo, in Valchiavenna, per tutti coloro che visitano questo splendido luogo immerso nel verde, lontano dal caos e dal traffico cittadino.

Il **Residence Park Hotel Boscone**, a partire da dicembre 2005 riqualificato 4 stelle, di recentissima costruzione, si trova a 100 mt dagli impianti di risalita e a 250 mt. dal centro di Madesimo; è composto da 60 camere / appartamenti di varie tipologie, monolocali e bilocali accuratamente arredati, tutti dotati di tv sat, telefono, cassaforte, mini-bar, balcone, bagno privato con doccia e phon. Inoltre a disposizione della cortese clientela: ristorante, bar, sala multifunzionale per meeting, centro benessere "Ninfea" con possibilità di effettuare trattamenti, baby area con mini club, animazione diurna e serale, servizio lavanderia, programma escursioni, deposito sci e scarponi riscaldato, posto auto in garage coperto. Il suo stile esprime criteri di ospitalità, ispirati alla raffinatezza, all'eleganza, alla funzionalità e al calore da sempre riservati ai nostri gentili Ospiti. RingraziandoVi per l'attenzione riservata, l'occasione ci è gradita per porgere i nostri più cordiali saluti.

Dear Madame, Dear Sir,

Residence Park Hotel Boscone is a comfortable and refined place in the centre of Madesimo, in Valchiavenna, for anybody visiting this beautiful village in the middle of nature, far away from traffic and chaos.

The **Residence Park Hotel Boscone**, open since December 2005 qualify 4 stars, is far about 100 mt. from the ski-lifts and 250 mt. from Madesimo centre. It is the excellent location for relax and comfort in any season, with its refined rooms whose details are highly treated. Our 70 rooms, are wide, elegant and functional, with their own private balcony. There is a wide range of accommodation types: one-roomed apartments, two-roomed apartments, interconnecting rooms. Each room has its own bathroom with shower, kitchenette, safe, telephone, TV sat, hair dryer, mini-bar. You may enjoy drinks and meals at our bar and restaurant (up to 200 seats), or relax at our Wellness Centre with the possibility to have aesthetic treatments. Kids may spend their time in the indoor baby area. Besides this, our guests may be supplied with laundry service, meeting room (up to 100 seats), roofed car park, heated ski-store, solarium, bus shuttle service. Thanks for Your attention. Kindest wishes

La Direzione
Sig.ra Fabiola Valena



RESIDENCE PARK HOTEL BOSCONE

Via per Motta, 14 - I - 23024 Madesimo (SO) - Tel. 0039 0343 53628 - Fax 0039 0343 56299
www.residenceboscone.it - info@residenceboscone.it

CATALOGO AMICA 2009

iperal
Da sempre, per te.



"pensati per te"

Dal 20 Marzo 2009
al 4 Febbraio 2010

RICHIEDI IL NUOVO CATALOGO AMICA 2009 SUL PUNTO VENDITA

LUOGHI DA VISITARE

Parco Paradiso

un angolo esotico
nel cuore delle Alpi

*Exotic corners within
an Alpine setting*

A cura di **Alberto Dolci**
Responsabile del Sistema
Museale della Valchiavenna

Le tre principali derivazioni occidentali del termine Paradiso, ebraico, persiano e greco, contengono la stessa idea fondamentale di un parco o giardino con vegetazione lussureggiante. Paradiso è anche il nome del parco archeologico botanico di Chiavenna, uno sperone di roccia con alla sommità i resti del castello circondato da terrazze degradanti fino alla base, situato nel cuore della città e circondato dalle montagne. A primavera questo luogo offre colori e abbinamenti di piante e fiori che difficilmente si possono ammirare altrove contemporaneamente. La Rocca Paradiso è stata trasformata nel 1958 in giardino archeologico-botanico per iniziativa del professor Serafino Corbetta medico dell'ospedale di Chiavenna.

L'aspetto mediterraneo del parco è annunciato dalle palme di piazza Castello. Da qui si arriva alla Casa Rossa, con le facciate decorate da antichi stemmi in pietra ollare.

La prima scalinata conduce alla Caurga, una profonda spaccatura nella roccia intagliata da secoli di attività estrattiva della pietra ollare, che divide il parco in due parti, il Paradiso propriamente detto e il Castellaccio, collegati da una passerella in ferro. Sulle pareti, coperte di muschio, si arrampicano i

rami di *edera helix*, edera comune; in alto cresce spontaneamente una felce mediterranea, il *Polypodium cambricum*, polipodio meridionale.

A sinistra della Caurga il percorso porta al Torrione, l'edificio sorto su una torre di cinta delle mura sforzesche, sede della sezione naturalistica del Museo della Valchiavenna, a destra il percorso introduce al primo ripiano, laddove vi sono, una araucaria, un canforo e aiuole geometriche delimitate dal bosso, accanto a farnie e aceri campestri.

Sulla città si affaccia la prima oasi mista, con una macchia di palme attorno a giganteschi lecci e un pergolato di *Rhynchospermum jasminoides*, il falso gelsomino.

Più avanti sarà tutto un intrecciarsi di essenze esotiche e nostrane, di ambiente caldo e freddo, tra pungitopo, allori e *Celtis australis*, bagolari. Al secondo ripiano, accanto alla fontana troviamo, una contorta quercia da sughero e imponenti conifere esotiche.

Poco sotto la rocca del Paradiso, dimora un gruppo sempreverde di *Agave americana* e *Yucca gloriosa*, ai piedi di un *Cupressus sempervirens* cipresso comune e *Cupressus macnabiana* della California.

La sommità della Rocca Paradiso è ora un belvedere dove convivono il pino domestico, il pino strobo degli Stati Uniti e il sorbo montano, dai frutti rosso arancio. Sui fianchi rocciosi arsi dal sole compaiono i primi gruppi di *Opuntia compressa*, fico d'india nano dal frutto rosso commestibile. Dopo il ponte dei Corvi che sovrasta la Caurga, il percorso si arrampica verso il Castellaccio, con sinuose scalinate incise nella pietra. La discesa lungo il versante settentrionale conduce al Torrione e alla Casa Rossa, con un ampio giro in un bosco misto di olmi, faggi, frassini, tigli e sambuchi. All'interno del torrione gli allestimenti illustrano le peculiarità geologiche, mineralogiche, e faunistiche della Valchiavenna.



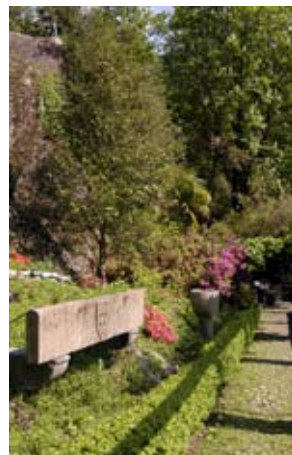
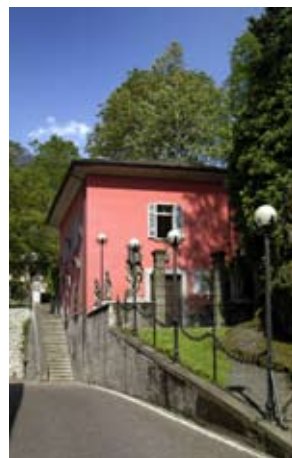


The three authoritative western derivations of the word *Paradiso* - Hebrew, Persian and Greek all maintain the same key explanation as 'a park or garden boasting luxuriant vegetation'. *Paradiso* also happens to be the name of the archaeological and botanical gardens in Chiavenna. It's an interesting position: a spur of rock with at its summit the remains of a castle surrounded by terraces which gently ease the visitor down to the very bottom. It's at the heart of the little town, itself surrounded by mountains, and boasts luscious vegetation on a rocky terrain combining flavours and species of both mountain and Mediterranean. It's a place in springtime which genuinely combines colour and a spectacular range of plant and flower difficult to imagine anywhere else.

La Rocca Paradiso was developed in 1958 becoming the archaeological and botanical garden as a result of an initiative by Professor Serafino Corbetta, a doctor based at the hospital in Chiavenna. The Mediterranean influence is already evident given the palm trees dotted about the piazza Castello. From here it's on to the Casa Rossa, its façade bearing ancient coats of arms in local pot stone. The first flight of steps within the gardens leads to the Caurga, a deep chasm carved into the rock over centuries of quarrying the pot stone, and which divides in two *il Paradiso* - more accurately named *il Castellaccio*, each part being linked by an iron footbridge. The walls are covered in moss, and *edera helix* - common ivy - grows abundantly, whilst further up quite spontaneously a mediterranean fern *Polypodium cambricum* flourishes.

To the left of the Caurga the path leads to *il Torrione* - the building based on a tower along the fortified old town walls - which is now the headquarters of Chiavenna's Naturalistic museum. To the right the path heads towards the first terrace hosting a monkey-puzzle tree, camphor, and flower beds laid out and defined by box wood with oak and maple nearby. And now above the town the first oasis reveals itself - a combination of palm undergrowth surrounding a huge oak and a bower of star jasmine. And further on a real intertwining of exotic and local, hot and cold combinations: there's 'butcher's broom', laurel and mediterranean hackberry. On the second terrace right next to the fountain there's a distorted oak and exotic conifer. A little below *la rocca del Paradiso* resides a group of healthy evergreens: *Agave americana* or the century plant and a yucca known as *spanish dagger* thrives at the base of a mediterranean cypress and another from California. The summit of the park is in the form of a turret where species of pine and mountain ash co-exist. On the rocky sides parched by the summer sun clusters of dwarf prickly pear offer up its edible red fruit. After the bridge dei Corvi which overlooks *la Caurga*, the path climbs towards *il Castellaccio*, by way of winding flights of steps carved into the rock itself.

The way down along the northern slope takes you to *il Torrione* and Casa Rossa incorporating a wide sweep through a wood of elm, beech, ash, linden and elder. Within the museum, displays illustrate the important geological aspects, alongside mineralogy and horticulture of the valley.





M U S E I



La Sala della Musica

New discoveries: The Music Room

A cura di Antonio Scaramellini ed Enzo Bonazzola
Architetti progettisti e direttori dei lavori di restauro



Chi già conosce Palazzo Vertemate ha nuovi motivi per tornare a visitarlo. Così come, chi non lo avesse ancora fatto, a maggior ragione, può venirci adesso. La villa, una delle più significative dell'arco alpino e tra le più ricche di apparati decorativi murari con le sue tredici stanze completamente dipinte, negli anni 2007 e 2008 è stata oggetto di importanti interventi di restauro, conclusi nella primavera del 2009. I lavori hanno interessato i dipinti murari, i pavimenti in cocciopesto e in legno, i serramenti e gli antoni. Sono stati inoltre completati i sistemi di irrigazione, le linee tecnologiche esterne e tante opere di manutenzione distribuite sulle strutture del complesso, come il tetto basso della nevieria, gli intonaci e le caratteristiche canaline in pietra che irrigano le aiuole officinali. In più, tratti di acciottolato degli accessi al palazzo e così di seguito. Sono stati risanati e dotati di impianti di riscaldamento gli ambienti utilizzati fino ad ora come deposito proprio per le cattive condizioni in cui versavano: da quest'anno potranno trovare una destinazione più consona come studio e archivio. La Sala della Musica, fino ad ora chiusa al pubblico per le cattive condizioni di conservazione, è stata restaurata completamente. Accessibile dal Salone di Giove o dall'atrio, è una delle più interessanti tra quelle dipinte. Le quattro figure femminili sulle pareti che rappresentano le stagioni e la magnifica pigna in pietra ollare valgono da sole la salita a Palazzo. Tornando agli ultimi lavori di restauro, anche le facciate sono state inserite nel piano degli interventi. Gli intonaci sono stati risanati asportando le parti cementizie, sostituite con intonaco in calce. Allo stesso modo è stato ristrutturato il portone di ingresso e gli antoni. Dopo gli interventi strutturali degli anni 2000-2001, si può ora considerare completato il risanamento del Palazzo, con il consolidamento di quanto fatto in precedenza. Non resta che approfittare della riapertura primaverile di Palazzo Vertemate per constatare di persona quanto abbiano giovato questi lavori al fascino della dimora. Senza contare che in questi mesi, i giardini, il frutteto e la vigna sono nel loro massimo splendore.



For those already familiar with the impressive Palazzo Vertemate there's very good reason to re-acquaint yourself with the place. And for those yet to make a visit - all the more to appreciate nowadays. The mansion, accepted as being one of the most important within the Alpine arc, and boasting some of the most impressive wall decorations throughout its thirteen rooms - each elaborately and individually painted - has for the last two years been subject to serious restoration. Spring 2009 sees the project come to its magnificent conclusion and features in particular the wall paintings, and the flooring both in wood and impressive cocchiopesto (crushed coloured stoneware). What's more the irrigation system has been completed, and the external support structures (lighting etc) have been much improved alongside thorough maintenance work throughout. A good example is the roof of the 'cold store', as is the plastering and the network of small stone channels which irrigate the 'medicinal' flower beds. The cobblestones which mark the entrance to the mansion have also been subject to extensive repair. The heating system area has been totally overhauled and where once the space was used as a mere store due its generally poor condition, the plans are to utilise it more appropriately in future: as a studio or archive. The Music Room - up until now closed to the public owing to its poor state of conservation, has been totally restored. Access is from the Jupiter Room or the entrance lobby and it's clearly one of the most impressive of those painted. The four female figures on the walls represent the seasons and the extraordinary pine in pot-stone is worth the climb up to the mansion all on its own. And as part of the most recent interventions, even the outside facades have featured. Plaster work has been splendidly reclaimed, with the concrete elements removed and replaced with plaster in lime. In the same fashion the main entrance and the wooden shutters have been transformed. Hence along with previous restoration in 2000/2001 the work undertaken recently has brought to completion a thorough redevelopment of the entire magnificent mansion. Interesting times ahead then as we await the spring and the re-opening of the Palazzo Vertemate to gauge the public reaction to the work, and to ascertain just how much the restoration adds to the charm of an already fascinating stately home. It's a wonderful time to visit too, with the splendid gardens, the orchard and vineyard very much to the fore.

ORARI DEI MUSEI E DEI PARCHI OPENING TIMES OF THE PARKS AND MUSEUMS

Museo Del Tesoro Chiesa di San Lorenzo Chiavenna

da martedì a venerdì:
dalle 15 alle 18
sabato: dalle 10 alle 12
e dalle 15 alle 18
domenica: dalle 15 alle 18

from Tuesday to Friday:
from 3 pm to 6 pm
Saturday: from 10 am to 12 pm
and from 3 pm to 6 pm
Sunday: from 3 pm to 6 pm.

Battistero di San Lorenzo Chiesa di San Lorenzo Chiavenna

Marzo, Aprile e Maggio:
sabato, domenica e festivi:
dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17

Giugno, Luglio, Agosto e Settembre:
da martedì a domenica:
dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

March, April and May:
Saturday, Sunday and holidays:
from 9 am to 12 pm
and from 2 pm to 5 pm

June, July, August and September:
from Tuesday to Sunday: from 9 am
to 12 pm and from 2 pm to 6 pm

Mulino di Bottonera Via Bottonera Chiavenna

dall'11 aprile al 14 giugno:
sabato, domenica e festivi,
dalle 14.30 alle 17.30

dal 20 giugno al 6 settembre:
dal mercoledì al lunedì,
dalle 15 alle 18

From April 11 to June 14:
Saturday, Sunday and holidays:
from 2.30 pm to 5.30 pm

From June 20 to September 6:
from Wednesday to Monday,
from 3 pm to 6 pm

Per visite di gruppo o per prenotare una guida, potete contattare il Consorzio di Promozione turistica della Valchiavenna, in via Consoli a Chiavenna, Tel +39.0343.37485.

For group visits or if you wish to book a guide, you can contact the Consorzio di Promozione Turistica della Valchiavenna, located in Chiavenna on via Consoli, at the following phone number: +39 0343 37485.

Palazzo Vertemate Franchi Loc. Cortinaccio Prosto di Piuro

Fino al 1° novembre: aperto tutti i giorni tranne i mercoledì non festivi
dalle 10 alle 12
e dalle 14.30 alle 17.30

Agosto aperto tutti i giorni

Till 1 November: open every day but
wednesdays, excepting holidays.
from 10 am to 12 pm
and from 2.30 pm to 5.30 pm
August open every day

Parco del Paradiso Via Quadrio Chiavenna

da martedì a domenica:
dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18

from Tuesday to Sunday:
from 10 am to 12 pm
and from 2 pm to 6 pm

Al Torrione, sezione naturalistica
del museo visitabile su richiesta.
Chiedere in biglietteria

Naturalistic Museum at Torrione.
Can be visited upon request
at the ticket office

Tempietto di San Fedelino Novate Mezzola

Fino al 1° novembre:
sabato, domenica e festivi:
dalle 11 alle 12
e dalle 14.30 alle 16.30

Till 1 november:
Saturday, Sunday and holidays:
from 11 am to 12 pm
and from 2.30 pm to 4.30 pm

Museo degli scavi Località Sant'Abbondio Piuro

da giugno fino a settembre:
sabato e domenica
dalle 15 alle 17

From June to September:
Saturday and Sunday from 3 pm to 5 pm

Museo della Via Spluga e della Val S. Giacomo (Muvis)

Campodolcino
da aprile a settembre:
da martedì a domenica dalle 10 alle 12
mercoledì, venerdì e sabato anche 16-18

From April to September:
from Tuesday to Sunday
from 10 am to 12 pm
Wednesday, Friday and Saturday
also from 4 pm to 6 pm



La torta di fioretto

Local Delicacies

Il suo nome deriva dal fiore di finocchio selvatico – il fioretto, appunto - che dà quel gusto particolare ad ogni boccone.

La torta in questione è una prelibatezza tutta valchiavennasca e non ha eguali in nessun'altra zona della provincia o della Lombardia. Una peculiarità che le è valsa l'inserimento nell'Elenco dei Prodotti Agroalimentari

Tradizionali regionali.

Gli ingredienti che compongono questo dolce tipico sono semplici: pasta di pane, tuorlo d'uovo, burro e zucchero a granelli.

La pasta di pane lievitata lentamente e naturalmente, viene cotta al forno. Quando la preparazione è ultimata viene spolverata abbondantemente con questa semplicissima spezia che, assieme al burro fuso genuino e allo zucchero distribuiti sulla superficie, completano la guarnizione della torta. Esistono anche delle varianti che prevedono uno strato di marmellata di frutta all'interno.

La torta ha forma tonda irregolare ed ha una crosta di colore dorato scuro. Ci sono molti luoghi dove poter acquistare la torta fioretto: cercatela nelle pasticcerie della Valchiavenna. Nei crotti e nei ristoranti della zona capita sovente di poter scegliere come dessert di fine pasto i Biscottini di Prosto e una fetta generosa di Torta Fioretto.

Se ancora non la conoscete, siamo sicuri che l'assaggio vi emozionerà.



The name of the cake derives from the flower of the wild fennel plant but your 'man-on-the-spot' suggests that it's actually aniseed that ensures a very special flavour to each and every morsel. This particular delicacy is a Valchiavenna cake through and through, and there's nothing to compare with it anywhere in the province, or indeed Lombardy. Its originality has merited inclusion in the register of genuinely traditional recipes: Elenco dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali regionali.

The ingredients that combine to produce this traditional dessert couldn't be simpler: dough from flour, egg yolk, butter and sugar. The dough rises slowly and quite naturally when placed in the oven. When this stage is complete it should be thoroughly dusted with the simple but vital aniseed, together with melted butter, and then sugar spread across the surface completes the garnishing. And there are variations too: some like to incorporate a layer of jam within the cake itself.

The cake is usually of a round nature with a deep golden colour to the crust. They can be obtained in a range of outlets: ask for torta di Fioretto within confectioners' in Valchiavenna. Or in the crotti and restaurants in the area you can often choose other local specialties made from flour and butter like the Biscottini di Prosto.

But today we're recommending a generous slice of torta di Fioretto – it's exceptional - a genuinely, well, quasi-emotional experience!

**Dalla natura l'energia,
dalla tua banca il finanziamento.**



Investire nella tutela dell'ambiente conviene, e da oggi ancora di più. **Creval Energia Pulita** è il finanziamento, a tassi e condizioni particolarmente vantaggiosi, destinato a privati e imprese che acquistano un impianto fotovoltaico, installano pannelli solari o investono in progetti finalizzati alla salvaguardia ambientale. www.creval.it



STORIA E ARTE





Una chiesa un castello

Of churches, and castles

Guido Scaramellini
Centro di studi storici valchiavennaschi
www.clavenna.it



**In queste pagine
alcuni scorci
caratteristici
che si possono
apprezzare
dal sagrato.**

*On these pages
some interesting views
taken from
the churchyard.*

Tutti, o quasi, sanno che alla Madonna delle grazie, nel gruppo di case sul poggio tra Mese e Gordona, una volta c'era un castello o almeno una casa fortificata voluta dalla famiglia comasca Peverelli, che ha dato anche il nome alla località, detta appunto Peverello. Quel che pochi invece sanno, perché l'ho trovato pochi mesi fa tra le imbreviature del notaio Paolo Peverelli nell'archivio di stato di Sondrio, è che nel 1616 si voleva ricavare da una torre una nuova chiesa. Ma andiamo con ordine.

Il castello fu costruito tra XII e XIII secolo, nel grande fervore di difese in pieno periodo feudale, da parte della famiglia comasca dei Peverelli, vassalli del vescovo di Como, investito a sua volta dall'imperatore. La posizione è una

delle più solatie della bassa valle, che di lassù si domina fino al lago di Mezzola, ma permette di controllare anche l'imbocco della val Bregaglia, da cui si temette la discesa dei minacciosi confinanti grigioni. Ciò fino al 1512, quando essi coronarono il sogno di avvicinamento alla pianura e al mare, conquistando la Valchiavenna e l'adiacente Valtellina.

Nel 1525, dopo che Gian Giacomo Medici, il condottiero meglio conosciuto come Medeghino, era riuscito, anche se per pochi giorni, a strappare loro Chiavenna, i grigioni, non essendo in grado di presidiare le fortificazioni, peraltro costruite contro di loro, si affrettarono a smantellarle. Questa sorte toccò anche al castello Peverello, dove – secondo lo storico don Pietro Buzzetti – “un'elegante cappella



in onore dell'Assunta" sorse sui ruderi. Certo esisteva già da tempo nel 1616, quando Francesco Parravicini fu Paolo – era il 26 ottobre – accompagnò alla "chiesiola dell'assumptione della Madonna in Peverello" l'arciprete di Chiavenna Giovan Pietro Parravicini, il curato di Mese Tomaso Della Bella di val Lugano e Lorenzo del'Amosallo di Mese. In quell'occasione ricordò che, essendo la chiesa – eretta su un fondo di sua proprietà – "così picciola che dentro non si poteva celebrar", aveva già più volte manifestato il desiderio di ampliarla a una lunghezza di 15 braccia (circa 10 metri), esclusi i muri e il coro. Ma ora aveva cambiato idea, ritenendo migliore "per dentro far-gli detta chiesa" una torre proprietà di Pietro Martire de Roticio fu Virgilio. Il Parravicini avrebbe sostenuto la spesa dell'acquisto o gli avrebbe trovato un'altra casa in cambio, ma Pietro Martire non accettò la proposta, "dicendo haverla comprata per farla fabricare per venir a starli lui", trasferendosi dalla casa, in posizione poco sicura, dove abitava. Dopo il sopralluogo, nella casa del Comune presso la chiesa di San Vittore a Mese, il Parravicini propose all'Amosallo di cedere in cambio una sua casa che aveva presso quella di Pietro Martire, salvo indennizzo da parte del Parravicini, o di convincere Pietro Martire ad accettare il cambio con una casa che lo stesso Parravicini aveva a Peverello. Non se ne fece nulla, perché negli atti della visita pastorale del 1628 la chiesa è ancora detta piccola e antica. Probabilmente si tornò all'idea di ampliare quella esistente, essendo documentato un lavoro al pavimento nel 1658, com'è inciso su una lastra di pietra locale. Nel 1679 i Parravicini, che ne avevano ancora il patronato, cedettero la chiesa alla vice parrocchiale di Mese. Durante le ristrutturazioni pare che l'antico presbiterio, rivolto a est, sia diventato una cappella laterale, dove sono oggi un bell'altare in marmo con ancona raffigurante la Natività di Gesù, databili al Settecento.

Sul nuovo altare maggiore fu posta dopo il 1690 una tela, peraltro modesta, in cui Giovan Battista Macolino il giovane ha rappresentato l'Assunzione di Maria al cielo. Altri lavori sono documentati nel 1697 quando fu posto il portale in facciata e nel 1703 quando fu costruito lo spiazzo davanti alla facciata, sulla quale nel 1754 Antonio Caracciolo di Vercana sopra Domaso affrescò l'Addolorata, soggetto da mettere in relazione con la costruzione delle cappelle della Via crucis lungo il sentiero che sale dal piano. Della torre di cui si voleva fare una chiesa non c'è più traccia. Del castello rimangono oggi massicce mura a lato della chiesetta, con maestosi portali a tutto sesto. Nell'ingresso a quello che era il complesso fortificato, a cavallo della stradina, è murata una piccola lapide con lo stemma di famiglia, a testimonianza di un restauro eseguito nel 1963 a spese di Bruno de Peverelli, abitante a Firenze.

The castle had been constructed between the 12th and 13th centuries - feudal times when defence was at a premium - at the behest of the Peverelli family, overseen by the Bishop of Como who in turn had been in the patronage of the Emperor. The position is one of the sunniest along the valley, and dominates all the way down to Lake Mezzola. But at the same time it afforded the opportunity to keep an eye on the entrance to Val Bregaglia, with the constant threat there of the arrival of the neighbouring grigioni. And so it was that in 1512 they made clear their intent by coming down to the valley bottom and capturing Valchiavenna and the adjacent Valtellina.

It was in 1525, when Gian Giacomo Medici, better known as the leader Medeghino, managed to wrestle back Chiavenna, albeit for mere days, that the grigioni hastened to dismantle the fortifications which had been constructed to defy them. Maintaining them had simply proved too much. The same fate was to befall the castle Peverello, where – according to the historian don Pietro Buzzetti "a fine little chapel dedicated "dell'Assunta" rose from the ruins. It was certainly in existence by October 1616, when on the 26th, Francesco Parravicini fu Paolo – visited the "little church dell'assumptione della Madonna di Peverello" in company with the high priest of Chiavenna Giovan Pietro Parravicini, the parish priest of Mese Tomaso Della Bella of Val Lugano and Lorenzo del'Amosallo also of Mese. It was on this occasion that the church was described as being "so very small that it wasn't even possible to celebrate Mass within" and it was no secret that plans to extend the length by 15 braccia (about 10 metres) had been considered a number of times. But Parravicini changed his mind, considering it better to appropriate and incorporate a tower – the property of Pietro Martire de Rofio fu Virgilio, as part of the church. He was prepared to cover the expense of the purchase or alternatively to provide another house in its place but Pietro Martire would not agree to the proposal, declaring to having 'bought it in order to come and live here myself" residing at the time in a house which he regarded as somewhat less secure. Nevertheless a survey was undertaken and within the Comune near the church of San Vittore at Mese, Parravicini suggested that Amosallo give up a house which he had near to that of Pietro Martire in exchange for compensation, or alternatively persuade Martire to accept the offer of one of Parravicini's houses at Peverello. It would seem to little effect. For during a pastoral visit in 1628 the church was still declared to be small and outmoded. On the main altar a modest canvas certainly post-1690, the work of the young Giovan Battista Macolini, portrays the Assunzione di Maria al cielo. Further work is evident, undertaken in 1697 including the portal; in 1703 a forecourt in front of the facade was created, and in 1754 in line with the construction of tiny chapels along the Via Crucis on the path which heads up from the valley, Antonio Caracciolo from Vercana near Domaso, portrayed the fresco l'Addolorata on the facade itself.



DOVE ACQUISTARE WHERE TO SHOP

MASTAI ORTOFRUTTICOLI

Qui si possono acquistare i migliori prodotti di frutta e verdura. Il negozio è a conduzione familiare.

Si trova a Chiavenna, a Pratogiano, e ha saputo sfruttare la ventilazione naturale dei crotti per conservare e vendere frutta e verdura. Ci sono molti prodotti che si possono acquistare per sé o per gli amici.

Here is possible to buy the "marroni di Santa Croce" Found in Chiavenna, at the Pratogiano, the fruit-shop exploits the natural ventilation of the crotti for the conservation of its fresh produce.

**Viale Pratogiano n. 22
Chiavenna (So)
Tel. 0343.33189**





SFORZATI

Corte di Cama e Albareda

Wines of the highest quality

CANTINE
MAMETE PREVOSTINI

Via Don Primo Lucchinetti, 61
Mese (So) - Tel. 0343.41522

Corte di Cama e Albareda. Queste due etichette rappresentano i prodotti di punta della Cantina di Mamete Prevostini. Due vini eccezionali, qualificati dalla dicitura "Sforzato", da sempre il top della tradizione enologica Docg valtellinese. Lo Sforzato nasce dalla selezione delle migliori uve Nebbiolo, che dopo la vendemmia vengono stese su graticci in locali asciutti e ben areati per un appassimento di circa 110 giorni. Quando l'aria delle Alpi ha terminato il suo lavoro, regalando alle uve nebbiolo fragranze uniche e straordinarie, ecco che si procede con la pigiatura e il successivo affinamento in legno e bottiglia. Albareda e Corte di Cama si differenziano per alcuni preziosi dettagli. Il primo riguarda la provenienza delle uve: Albareda è il frutto della selezione delle migliori viti nelle zone del Sassella e dell'Inferno; Corte di Cama, invece, nasce dalla migliore scelta fatta sui terrazzamenti del Grumello, Valgella e Valtellina Superiore. Per raggiungere quelle note caratterizzanti poderose, Albareda resta in appassimento da metà ottobre fino alla fine di gennaio. Le uve destinate al Corte di Cama, invece, riposano sui graticci fino a fine dicembre. Nel bicchiere, entrambi sono Sforzati che esprimono al massimo la potenza della viticoltura eroica. Albareda si caratterizza per note di potenza e di struttura. È un vino muscoloso, destinato al lungo invecchiamento. Corte di Cama con la nuova annata si afferma come sforzato ed esprime note più eleganti e raffinate. La vendemmia che presenta quest'anno Mamete Prevostini è quella del 2006, che ha regalato note fruttate con notevole struttura.

Corte di Cama and Albareda. Labels at the forefront of produce from the cellar of Mamete Prevostini. Two quite exceptional wines defined within the 'Sforzato' camp, as ever at the cutting edge of wine production Docg of Valtellina.

The sforzato results from the choice of the very best of the crop of Nebbiolo grapes, which after harvesting are left on trellis in ventilated drying rooms and allowed to almost wither away for a period of around 110 days. The Alpine air having worked its wonders - giving the nebbiolo a unique crispness - the pressing begins, then it's on to the refinement in first cask then bottle. But Albareda and Corte di Cama differ considerably due to certain particulars during their production.

Firstly there's the grape source: Albareda is the result of the selection of the very best vines within the Sassella and Inferno areas; Corte di Cama, however originates from the best produce on the terraces hosting Grumello, Valgella and Valtellina Superiore.

In order to achieve the characteristically fulsome end-product, Albareda is left to wither from mid-October until the end of January. The grapes allocated for Corte di Cama stay on the trellis until the end of December. Glasses of both Sforzati express to the full the potential of classic wine-production.

Albareda is characterised by its strength and structure. It's a muscular wine, which ages splendidly.

Corte di Cama on the other hand is regarded as more elegant and polished, and the new vintage confirms its sforzato status. The two labels are the product of Mamete's 2006 harvest which was particularly noted for its fruit and structure.

INTERVISTA

FABIO
SALINI





Fabio Salini è un alpinista a “tutto-ondo”. Nato in Valchiavenna e cresciuto sulle montagne di casa della Bassa Valtellina, la Guida alpina e istruttore nazionale trascorre il suo tempo accompagnando clienti in avventurose spedizioni europee e negli angoli più sperduti del mondo, e alla torda di comando del celebrato Crotto Quartino, a Santa Croce di Piuro. «Mi sento in buona parte valchiavennasco – ammette il 40enne, premettendo comunque di vivere a Morbegno per esigenze familiari -. In effetti il mio duplice ruolo di ristoratore e di guida alpina può sembrare un’anomalia: in realtà questi due aspetti della mia vita sono l’uno complementare all’altro. E non potrebbe essere diversamente». La sua avventura al Quartino inizia negli anni Novanta. «Mio padre aveva appena ceduto l’azienda di famiglia. Pensai di prendermi una pausa e di dedicarmi per un po’ a quella che fino a quel momento era stata la mia grande passione: la montagna». Per due anni scala tutto quello che c’è da scalare, affina le tecniche alpinistiche su roccia, ghiaccio e neve. Ben presto diventa Guida alpina e si conquista uno spazio autorevole all’interno di questo settore. «Amo la montagna in tutte le sue espressioni e stagioni. Mi piace diversificare le specialità, praticare sport diversi restando sempre in questo habitat». Ben presto però, la parentesi sabbatica si conclude e Fabio deve trovarsi un’occupazione congeniale, che gli garantisca una certa solidità economica. «Il





Quartino è stata un'idea di mio padre – racconta -, che poi ha passato a me. L'esperienza del crotto è stata molto importante: grazie anche a Piero, il precedente gestore con il quale ho collaborato nella fase di avviamento, abbiamo contribuito a formare un'identità ben precisa a questi locali tipici e all'offerta gastronomica». Oggi il Quartino è tra le mete della ristorazione locale più conosciute e note. Il nuovo impegno non ha tenuto lontano a lungo Salini dalla montagna. «Trascorsi i primi anni, il richiamo dei monti è tornato a farsi sentire. E così, quando il Quartino me lo permetteva, sono tornato a fare la guida, ad organizzare spedizioni e iniziative alpinistiche di un certo rilievo». L'ultima in ordine di tempo risale al settembre 2008: la conquista di un 6000 involato in Cina insieme ad un cliente. «Lì è nata l'idea di salire il Cerro Torre, in Argentina – spiega -. Amo la dimensione del ghiaccio in verticale e quando alcuni colleghi mi hanno detto che questa è considerata la salita di ghiaccio più bella al mondo, mi sono organizzato e sono partito». Con Matteo Bernasconi, aspirante guida alpina e Ragno di Lecco, Salini ha percorso la ovest del Torre senza incontrare grosse difficoltà e seguendo la storica via dei Ragni aperta nel 1974 da Casimiro Ferrari e compagni, raggiungendo il 5 dicembre la sommità della vetta e realizzando la prima ripetizione italiana. Rientrato a casa, si è goduto la soddisfazione di questo successo, preparandosi a nuove imprese e riprendendo il suo posto al crotto. «Amo la Valchiavenna e le sue montagne – confida -. Se dovessi consigliare una destinazione primaverile, non avrei esitazione nel suggerire i sassi di Cimaganda, in Valle Spluga, e a San Cassiano. È il paradiso di chi pratica il bouldering a tutti i livelli. E poi c'è lo scialpinismo: i luoghi da scoprire sono infiniti e meritano di essere visitati nei mesi più colorati dell'anno».

A pagina 45, da sinistra, Fabio Salini e Matteo Bernasconi ai piedi del Cerro Torre in Argentina. Qui alcune immagini che documentano l'impresa alpinistica realizzata dalla coppia di scalatori.

On page 45, from the left. Fabio Salini and Matteo Bernasconi at the foot of Cerro Torre in Argentina. Here further shots of the pair in action.

Fabio Salini, an accomplished mountaineer, is a genuine 'all-rounder'. Born in Valchiavenna and having grown up beside the mountains of Lower Valtellina, this Alpine guide and national instructor spends his time accompanying clients on adventure expeditions throughout Europe and in the far-flung corners of the world. And when he's not, he's at the helm of the renowned Crotto Quartino, at Santa Croce in Piuro. "I feel very much valchiavennasco" explains the 40 year-old, whilst admitting to actually living in Morbegno with his family. "In effect my dual role as restaurateur and Alpine guide might seem an anomaly: but the fact is that the two aspects really rather complement each other. And they certainly couldn't be more different." The Il Quartino element began in the 90's. "My father had just given up the family business. I thought about having a break myself to concentrate a little on what had become my over-riding passion: the mountains." He spent the next two years climbing everything there was to climb, refining techniques - be it on rock, ice or snow. Before very long he was an Alpine guide and had become an influential figure within this field. "I adore the mountains in all their aspects and seasons. I like to push against the boundaries, enjoying a range of sporting activities whilst remaining within my chosen habitat". Inevitably though, his 'sabbatical' had to come to an end and Fabio had to find an appropriate job - one that would guarantee a certain financial security. "Il Quartino was my father's idea" he recalls, "and then I took it up. It's been and remains an important experience: and thanks go too to Piero who was the previous owner and with whom I collaborated in the early days when we managed to create a somewhat special identity within this typical local eating place". Today Il Quartino is one of the most celebrated local restaurants for traditional dishes. Not that his commitment there has kept him away from the mountains. "During the first few years the mountains continued to beckon. So much so that whenever the crotto permitted, I continued to work as a guide and to organise expeditions and Alpine outings up to a reasonable level." The most recent adventure was in September 2008: the conquest of a totally new 6000 metre route in China with a client. "It was there that I got the idea of climbing il Cerro Torre, in Argentina" he explains, "I love ice-climbing, its sheer verticality, and when colleagues of mine told me that this is ice-climbing as-good-as-it-gets, I got myself together and headed off". Along with Matteo Bernasconi, would-be Alpine guide and 'Lecco Spider', Salini went the extent of the west 'tower' without encountering too many problems and followed the classic route of 'the spiders' first completed in 1974 by Casimiro Ferrari and his team. His arrival at the very summit on December 5th represented the first Italian to repeat the climb. Returning home, his achievements fresh in the memory, he re-took his place within the crotto at Piuro whilst at the same time plotting further exploits. "I love Valchiavenna and its mountains" he maintains, "and if I were to advise anyone where to go in Spring, I'd say the rocks of Cimaganda in Valle Spluga, or San Cassiano. It's an absolute paradise for anyone who enjoys 'bouldering' at every level. And then of course there are excursions on skis to the high peaks: there's an infinite number of places to discover and it's well worth making the effort during these most vital months of the year."

ESCURSIONI

SCIALPINISMO

Due classiche di primavera

Ski excursions to the tops

Two classics for Springtime

A cura di Moreno Pedroncelli
Guida Alpina - www.guidealp.it

La neve abbondante che ci ha regalato l'inverno appena concluso permette agli appassionati dello sci con le pelli di foca di compiere tante escursioni primaverili nei vari angoli della Valle Spluga. Sono molte le destinazioni che suggerisco a chi mi chiede quali itinerari frequentare in questi mesi. Ci sono due percorsi che credo si possano adattare anche ai gusti dei cultori più esigenti di questa disciplina.

Il primo è quello della Val Sterla. Una classica che si può fare tutto l'inverno, che necessita dell'appoggio degli impianti di risalita fino al Pizzo Groppera, a quota 3000. Da qui si scende lungo le piste, alla partenza della seggiovia della Valle di Lei. A questo punto con le pelli di foca si risale la spalla che delimita la Valle Caurga, puntando verso il Passo Sterla. L'itinerario

non è impegnativo: le salite si alternano a tratti in discesa o pianeggianti lungo tutta la Valle Sterla, che prende il nome dall'omonimo pizzo, la cui altezza misura 2830 metri. Il dislivello complessivo dell'escursione è di circa 500 metri. Superati questi saliscendi ci si dirige verso il fondovalle di Madesimo, compiendo una discesa molto bella in costa. Lungo il tracciato si incontra un vecchio bivacco privato, che un tempo era utilizzato per la caccia, conosciuto come il "baitino". Per chi non ne avesse abbastanza, aggiungendo un dislivello molto contenuto si può riprendere quota e scendere verso la Valle di Niemet, rientrando poi a Madesimo sempre dal fondovalle. L'escursione - adatta a tutti - ha una durata abbastanza contenuta: dalla base degli impianti della Valle di Lei servono all'incirca 2 ore e mezza, tre al massimo, per completare l'itinerario. È un'usci-



ta molto suggestiva, caratterizzata dall'alternarsi di panorami differenti. Un po' più impegnativa invece, è la salita al Pizzo Tambò, a quota 3275. Si raggiunge Montespluga in auto. Da qui si prosegue con le pelli di foca risalendo con gli sci la valle che porta verso il valico. In corrispondenza del confine si svolta a ovest e si segue la dorsale che scende dalla cima e che funge da spartiacque tra la Svizzera e l'Italia. L'escursione è tutta in salita e non ci sono tratti di riposo. Uno scialpinista medio può impiegare circa tre ore per raggiungere la vetta. Il dislivello è di circa 1400 metri e il punto di arrivo è situato poco sotto la cima (per raggiungere il Tambò occorre portare con sé l'attrezzatura da alpinismo). Una volta a destinazione, vi assicuro che la vista sulla valle di Splügen e su quella italiana ripaga di ogni fatica. Se si ha la fortuna di compiere questa escursione in una giornata in cui il cielo è particolarmente limpido, si riesce a scorgere la vetta del Bernina e quella del Monte Rosa. Chiude la gita la discesa a valle. Un vero piacere per chi ama sciare in luoghi incontaminati.

Vi suggerisco di contattare le Guide alpine della zona per conoscere le possibilità di praticare lo scialpinismo in primavera.



Pizzo Tambò

The fantastic snow this long winter is a boon for lovers of outings on ski con le pelli di foca, the specialist ski for mountain excursions to far-flung corners. Like in Valle Spluga. There are any number of places to head for during the joyous spring months. I'll concentrate on two which should suit even the most demanding of excursionists.

The first destination is Val Sterla. It's a classic that can be tackled throughout winter. Take the ski transport systems as far as Pizzo Groppera, at 3000m. From here you descend via the slopes and where the chair lift for Valle de Lei departs, le pelli di foca, come into play. Climb the shoulder which defines la Valle Caurga thus heading for il Passo Sterla. The route is not particularly demanding: all along the traverse climbs alternate with stretches going back down or remaining level.

So we make Passo Sterla at a height of 2830m - synonymous with the peak which reaches 2950m. For us though the height differential for the entire climb is only around 500m. From the pass there's a wonderful descent to Val Sterla, taking in on the right an old private retreat which at one time was the haunt of hunters, known locally as il baitino. We head down and eventually reach Macolini, part of Madesimo in the valley bottom. There's an alternative to this descent: at the rear of il baitino, climbing again for around fifteen minutes takes you into Valle di Niemet beneath Pizzo Emet (3208m). At the pass turning towards the south you'll reach the Rifugio Bertacchi and from here it's all downhill to the valley bottom once again at Madesimo.

It's an excursion suitable for everyone and of predictable length: from the base of the transport systems of Valle de Lei it takes around two and half, maximum three hours to get to Passo di Sterla. It's a fine outing, characterised by contrasting views along the way.

Rather more demanding is the climb to Pizzo Tambò, at 3275m. Head for Montespluga in the car. From the village on pelli di foca climb the valley which takes you towards the pass. Parallel to the border you turn to the west and follow the ridge on the south slope which goes down from the summit and acts as the divide between Switzerland and Italy. It's one long uphill trip and the average ski excursionist will need about between 3 and 4 hours to reach the peak. The height difference is around 1400m and our destination is a point just below the summit (to reach il Tambò requires taking mountaineering equipment). Once you've made it up there, we can guarantee that the views over la valle di Splügen and over the Italian side too will make all your efforts worthwhile. If you're lucky enough to have chosen a day of clear blue skies you can actually make out the peaks of Bernina and Monte Rosa in the distance. A breathtaking descent lies ahead now down to the valley: it's a magnificent outing for anyone who loves skiing within nature at its most unspoilt.

We recommend that you get in touch with local Alpine guides to learn more of this spring's opportunities in the mountains.

DOVE ALLOGGIARE WHERE TO STAY

HOTEL **** ANDOSSÌ MADESIMO

**Ambiente caldo e confortevole
dalla caratteristica architettura
alpina.**

**Dotato di nuovissimo centro
benessere: piscina, sauna, bagno
turco, bagno romano, percorso
Kneipp, vasca idromassaggio,
doccia tropicale, doccia
Ninfea e ampia terrazza relax.**

*A warm and welcoming atmosphere
within typically Alpine architecture.
Newly equipped with health and fitness
centre: swimming pool, sauna, turkish
bath, roman bath, Kneipp treatment,
whirlpool bath, tropical shower, Ninfea
shower and extensive terrace for
relaxation.*

**Via De Giacomi, 45
23024 - Madesimo
T: +39 0343 57000
F: +39 0343 54536
Link : www.hotelandossi.com
Email : info@hotelandossi.com**



MADESIMO

La parrocchia

festeggia quattro secoli di vita

The Parish of Madesimo celebrates 400 years

A cura di Franco Fontana



La nascita della parrocchia di Madesimo risale al 25 giugno 1609. Una data fondamentale, che seguì la consacrazione della chiesa avvenuta nel 1528, il 25 luglio, con la duplice intitolazione al principe degli Apostoli e al dottore delle genti, i SS. Pietro e Paolo.

In quella stessa circostanza, il vescovo Ladino consacrò anche le chiese di Isola e Campodolcino e ciò fa presupporre che i tre templi esistessero già prima di quella data. La prima chiesa sorgeva sull'attuale piazza Bertacchi e fu abbattuta nel 1949 a seguito della costruzione della nuova sorta a lato della piazza stessa, ma la sua storia è impressa nelle lapidi poste sotto il porticato dell'attuale tempio.

*Sono dedicata al trino Iddio,
al capo degli apostoli e al maestro dei pagani.
Tre vescovi di Como si occuparono di me.
Cesare Trivulzio, dopo aver concesso quaranta giorni
di indulgenza a coloro che ogni anno mi visitano
nel giorno anniversario,
per mezzo di Francesco Ladino, vescovo di Laodicea,
il 25 luglio 1528 mi consacrò.
Filippo Archinti, dopo avermi separato
dalla chiesa di Campodolcino,
mi elevò al grado di parrocchiale il 25 giugno 1609
contemporaneamente alla chiesa di Isola,
Lazzaro Carafino tracciando i confini il 2 ottobre 1637,
e, distaccata che fu da me la diocesi di Pianazzo
il 19 gennaio 1720,
da questo momento anche a me spetta di essere
chiesa madre.*

È innegabile che il turismo ha avuto un ruolo importante nella vita della parrocchiale, basti pensare che già nel 1729, Santo Bonomo in un documento dal titolo "Relazione della qualità virtù ed effetto delle incomparabili fonti minerarie di Madesimo" diceva «che non c'erano alloggi per persone di superiore sfera, tranne quelli nell'edificio del canonico Macolino in fondovalle e quelli, più modesti della casa parrocchiale».

Curiosando poi tra i vari documenti dell'archivio parrocchiale, negli anni Quaranta, in piena guerra mondiale l'allora parroco don Angelo Mazza, scriveva «tutti ormai si rendono conto che la vecchia chiesa è troppo piccola; durante la stagione estiva, pur stipandosi fino all'inverosimile, essa non può contenere che la metà dei fedeli desiderosi di soddisfare al precetto dicino». Così, aiutato anche da varie famiglie di turisti frequentanti la località, si sviluppò l'idea di costruire una nuova sede.

Il 26 maggio 1946 iniziarono i lavori di costruzione su progetto dell'architetto Piero Clerici di Como con la spontanea generosità della popolazione e l'entusiasmo dei valligiani.

Il proposito coinvolse i villeggianti che concorsero con discrete oblazioni ed il giorno dell'Angelo della S. Pasqua del 1947, gli impianti invernali funzionano pro-Chiesa nuova: «gli sciatori fanno onore al parroco e sciano e spendono sapendo che in questa radiosa giornata dopo Pasqua lo sport si è sposato alla religione».

La costruzione terminò nel 1949 ed il parroco don Angelo Mazza ottenne il permesso dal vescovo di benedirla ed inaugurarla nel giorno patronale di S. Pietro, il 29 giugno.

Dopo quattrocento anni di religiosità, la collettività madesimina festeggia questo anniversario ricordando con affetto tutti i parroci che si sono succeduti i quali, oltre a svolgere i compiti propri del ministero sacerdotale sono stati e lo sono tuttora i principali punti di riferimento dei vari servizi sociali della comunità.

The birth of the parish of Madesimo goes back to 25th June 1609. A key date which followed on from the consecration of the church here which took place on the 25th July 1528; the dedication was two-fold: to Saint Peter and Saint Paul.

On the same occasion, the Bishop Ladino also consecrated the churches of Isola and Campodolcino.

The first church was built in the Piazza Bertacchi but was demolished in 1949 and replaced by a new one at the side of the same piazza, but its history is recorded in memorial stones within the porch of the current place of worship.

There's no question that tourism has played an important part in parish life, exemplified as early as 1729 when Santo Bonomo, in a document entitled 'The qualities and values of



the extraordinary mineral springs at Madesimo' in which he wrote, "there are no places for people of a superior nature to stay, except those within the canonical buildings of Macolino in the valley bottom, and those of the more modest parish houses."

Browsing through documents within the Parish archive, dating around the forties with the world war in full flow at that time the parish priest don Angelo Mazza wrote, "everyone knows very well that the old church is too small; and during the summer the crowding together has reached absurd proportions, so much so that not even a half of the faithful can be accommodated".

So it was that with the help of the families of regular visitors to the town, the idea of a new church was developed. Work began on the 26th May 1946, headed by architect Piero Clerici of Como and with the spontaneous generosity and great enthusiasm among the valley people.

The proposal envisaged the involvement of the holidaymakers too who contributed discreetly. On the day of Angelo della S. Pasqua of 1947, the winter transport systems going full-pelt, the pro-church movement was thus confirmed "skiers pay tribute to the Parish knowing that on this glorious day after Easter, sport has embraced religion".

The building was completed in 1949 and the parish priest don Angelo Mazza obtained permission from the Bishop to bless and inaugurate the church on St. Peter's day, the 29th June. Hence 400 years on the community of Madesimo are celebrating an important anniversary, recording with affection all the priests who have served in the parish, not only carrying out their parish duties but even today remaining a real point of reference for the community itself.

APRILE 2009

Data da definirsi **CORSO DI ARRAMPICATA PER RAGAZZI**. Palestre di roccia della Valchiavenna.

Info: G.A. Renata Rossi, Tel. 333 1905081, info@renatarossi.it

CORSO DI AVVICINAMENTO AL CANYONING. Preparazione a secco per l'attività estiva in canyon: tecniche in corda e autosoccorso nelle palestre di roccia della Valchiavenna.

Info: G.A. Renata Rossi, Tel. 333 1905081, info@renatarossi.it

Per tutto il mese **ESCURSIONI DI NORDIC WALKING SULLA NEVE E CORSI SPECIFICI SU RICHIESTA**

Info: Ufficio Turistico Campodolcino, Tel. 0343 50611

Tutti i giovedì **LIVE MUSIC** Presso American Bar Boggia di Gordona, dalle ore 22.30. Info: American Bar Boggia, Tel. 0343 43299

Tutti i sabati **CRAZY NIGHTS** Live music presso Trattoria/Ostello Al Sert, dalle ore 22.00. Verceia

Info: Trattoria/Ostello Al Sert, Tel. 0343 62042

4 sabato **VISITA GUIDATA AI RESTI DEL CASTELLO PEVERELLO E ALLA CHIESA MADONNA DELLE GRAZIE** a cura di Centro Studi Storici Valchiavennaschi. Incontro a Mese, ore 14.30:

Info: Centro Studi Storici V., Tel. 0343 35382

DEGUSTAZIONE VINI CRU' DI FRANCOLI Presso Fiaschetteria La Specola, Chiavenna.

Info: Fiaschetteria La Specola, Tel. 0343 32696

FREERIDE - SCI FUORIPISTA Discesa in neve polverosa a Madesimo partendo dagli impianti di Cima Sole e Groppera, possibilità di discesa a Fraciscio. Info: Topcanyon, G.A. Pascal van Duin, Tel. 335 5470126, info@topcanyon.com

5 domenica **VECCHI SENTIERI E TRACCE DI UOMINI IN VAL DEI RATTI** Dalla Foppaccia fino alla diga di Moledana, per poi tornare a valle ai crotti di Sceglio passando per il Castelletto. Info: A.m.M. Ometti di sasso, tel.340 6653662 info@omettidisasso.it

GARA SOCIALE CIRCOLO SCIATORI MADESIMO. Info: Circolo Sciatori Madesimo, Tel. 0343 56105

GITA SCI ALPINISMO IN BASSA ENGADINA. Piz Laschadurella Info: CAI Chiavenna, M. Bongiani Tel. 0343 36001

GITA CON LE CIASPOLE IN VAL FEBBRAIO. Info: Topcanyon, G.A. Pascal van Duin, Tel. 335 5470126, info@topcanyon.com

RASSEGNA DI MUSICA ORGANISTICA XII Edizione. Organista Maestro Andrea Macinanti Ore 21.00 presso Chiesa di S.Lorenzo, Chiavenna Info: Comitato Chiavi d'Argento, Tel. 0343 32718

10 venerdì **CORSO ARRAMPICATA PER BAMBINI E RAGAZZI**. Dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso palestra comunale di Campodolcino Info: Ufficio Turistico Campodolcino, Tel. 0343 50611

11 sabato **ANIMAZIONE PER BAMBINI: MARASSO SHOW**. Ore 15.00 presso palestra comunale di Campodolcino Info: Ufficio Turistico Campodolcino, Tel. 0343 50611

UN PASSITO A SORPRESA. Degustazione vini presso Fiaschetteria La Specola, Chiavenna

Info: Fiaschetteria La Specola, Tel. 0343 32696

PRESENTAZIONE LIBRO PRESSO MUVIS. Gente di montagna, ricordi di Starleggia del secolo scorso Ore 17.00 presso Mu.Vi.S di Campodolcino

Info: Ufficio Turistico Campodolcino, Tel. 0343 50611

FREERIDE - SCI FUORIPISTA Discesa in neve polverosa a Madesimo partendo dagli impianti di Cima Sole e Groppera, possibilità di discesa a Fraciscio. Info: Topcanyon, G.A. Pascal van Duin, Tel. 335 5470126, info@topcanyon.com

INAUGURAZIONE MOSTRA IN RICORDO DI PIETRO PEDEFERRI Presso Mu.Vi.S. di Campodolcino.

Info: Ufficio Turistico Campodolcino, Tel. 0343 50611

12 domenica **CIASPOLATA** Escursione gratuita con le racchette da neve insieme a Guide Alpine Valchiavenna.

Info: Ufficio Turistico Madesimo, Tel. 0343 53015

13 lunedì **MERCATINO DI PASQUA** Piazza S. Antonio, Campodolcino. Info: Ufficio Turistico Campodolcino, Tel. 0343 50611

UNA SCIATA PER LA VITA TROFEO LUIGI GADOLA Gara aperta a tutti - Pista Montalto Madesimo.

Info: Ufficio Turistico Madesimo, Tel. 0343 53015

ESCURSIONE SCI ALPINSIMO CON GUIDE ALPINE VALCHIAVENNA Iscrizioni gratuite presso Ufficio Turistico Campodolcino. Info: Ufficio Turistico Campodolcino, Tel. 0343 50611

LE ACQUE TERMALI E IL TURISMO DELLA VAL SAN GIACOMO. Ore 20.30 presso Mu.Vi.S. di Campodolcino.

Info: Ufficio Turistico Campodolcino, Tel. 0343 50611

13/14 **L'ARTE ANTICA DI COSTRUIRE I GERLI**. Una giornata e mezza con "Ometti di sasso" per scoprire e provare le tecniche artigianali usate da secoli per la costruzione dei gerli... partendo dal bosco. Iscrizione gratuita presso ufficio turistico.

Info: Ufficio Turistico Campodolcino, Tel. 0343 50611

14 martedì **CORSO ARRAMPICATA PER BAMBINI E RAGAZZI**. dalle ore 17.00 alle ore 19.00 presso palestra comunale di Campodolcino. Info: Ufficio Turistico Campodolcino, Tel. 0343 50611

18 sabato **VISITA GUIDATA ALLE CHIESE DI LORETO, SAN CARLO E CAMPEDELLO**. a cura di Centro Studi Storici Valchiavennaschi. Incontro a Chiavenna, ore 14.30.

Info: Centro Studi Storici V., Tel. 0343 35382.

DEGUSTAZIONE VINI: IL PRIMITIVO DI MANDURIA. Presso Fiaschetteria La Specola, Chiavenna.

Info: Fiaschetteria La Specola, Tel. 0343 32696

CAMPODOLCINO UN SECOLO FA PROIEZIONI E RICORDI: LA SCUOLA. Ore 16.00 presso Mu.Vi.S. di Campodolcino. Info: Mu.Vi.S., Tel. 0343 50628

19 domenica **FIERA DI CHIAVENNA**. Località Pratogiano. Info: Comune di Chiavenna, Tel. 0343 220211

GITA ESCURSIONISTICA NELLA BREGAGLIA ITALIANA. Borgonuovo - Savogno - Mont Rosa.

Info: CAI Chiavenna, Tel. Gianni Bertolini, Tel. 0343 35538

SCI ALPINISMO. Pizzo Tambò. Info: Topcanyon, G.A. Pascal van Duin, Tel. 335 5470126, info@topcanyon.com

24/27 **TOUR DEL BERNINA IN SCIALPINISMO**. Percorso in alta quota su ghiacciaio sulle Alpi centrali. Info: Topcanyon, G.A. Pascal van Duin, Tel. 335 5470126, info@topcanyon.com

25 sabato **DEGUSTAZIONE VINO E PRODOTTI TIPICI**. Presso Fiaschetteria La Specola, Chiavenna.

Info: Fiaschetteria La Specola, Tel. 0343 32696

Eventi Valchiavenna - Primavera 2009

26 domenica **MONTE BERLINGHERA: TRA LAGO E CIELO.** Da San Bartolomeo all'alpe di Mezzo. Un panorama unico sul lago di Como, Valchiavenna, Valtellina e Pian di Spagna. Info: A.m.M. Ometti di sasso, Tel. 340 6653662 info@omettodisasso.it

MAGGIO 2009

Tutti i giovedì **LIVE MUSIC.** Presso American Bar Boggia di Gordona, dalle ore 22.30.

Info: American Bar Boggia, Tel. 0343 43299

Tutti i sabati **DEGUSTAZIONE VINI.** Presso Fiaschetteria La Specola, Chiavenna. Info: Fiaschetteria La Specola, Tel. 0343 32696

CRAZY NIGHTS. Live music presso Trattoria/Ostello Al Sert, dalle ore 22.00. Verceia.

Info: Trattoria/Ostello Al Sert, Tel. 0343 62042

1 venerdì **RAPPRESENTAZIONE TEATRALE.** Spettacolo dialettale a cura della Compagnia Nuova Era. Ore 21.00 presso ex asilo di Era - Samolaco

3 domenica **RADUNO SURETTA.**

Info: Cai sez. Lecco, Tel. 0341 250423

GITA ESCURSIONISTICA IN VAL S. GIACOMO. Chiavenna - S. Antonio - Menarola - Mese.

Info: CAI Chiavenna Mauro Premerlani, Tel. 0343 34281

9 sabato **CHIAVENNA IN FIORE E COKTAIL IN FIORE ASPETTANDO IL GIRO....** Info: Pro Chiavenna, Tel. 0343 33775

CAMPODOLCINO UN SECOLO FA PROIEZIONI E RICORDI: IL LAVORO. Ore 16.00 presso Mu.Vi.S. di Campodolcino.

Info: Mu.Vi.S., Tel. 0343 50628

XXVIII EDIZIONE CHIAVI D'ARGENTO. Ore 21.00 presso Chiesa di S. Fedele, Chiavenna.

Info: Comitato Chiavi d'Argento, Tel. 0343 32718

REPLICA RAPPRESENTAZIONE TEATRALE. Spettacolo dialettale a cura della Compagnia Nuova Era. Ore 21.00 presso ex asilo di Era - Samolaco

9/10 **CAMPIONATO NORD EASY KART.** Presso Pista Tibikart Valchiavenna, Gordona.

Info: Tibikart, Tel. 0343 42540 info@pistatibikart.it

10 domenica **FIERA DI CHIAVENNA.** Località Pratogiano. Info: Comune di Chiavenna, Tel. 0343 220211

CASARISH: ALLA RICERCA DEI VECCHI SENTIERI E ALPEGGI. Insolita escursione alla riscoperta di itinerari e alpeggi poco frequentati e della vita di chi li ha vissuti. Info: A.m.M. Ometti di sasso, Tel. 340 6653662 info@omettodisasso.it

15 venerdì **7° TAPPA GIRO D'ITALIA.** Innsbruck - Chiavenna

17 domenica **GITA ESCURSIONISTICA NELLA BREGAGLIA ITALIANA.** Borgonuovo - Dasile - Carmezzano.

Info: CAI Chiavenna Gianni Succetti, Tel. 0343 41024

24 domenica **PIANTE ED ERBE DI PRIMAVERA SOTTO I MONTI DI CALONES.** Tra boschi e crinali accompagnati da uno splendido panorama su tre valli, per scoprire curiosità e usi di piante ed erbe spontanee. Info: A.m.M. Ometti di sasso, Tel. 340 6653662 info@omettodisasso.it

9° GIORNATA NAZIONALE SENTIERI. Manutenzione sentiero Fraciscio - Angeloga.

Info: CAI Chiavenna Maurizio De Pedrini, Tel. 0343 36216

30 sabato **VISITA GUIDATA AL GIARDINO ALPINO VALCAVA.** Madesimo. Info: Ufficio Turistico Madesimo, Tel. 0343 53015

31 domenica **GITA ESCURSIONISTICA NELLA BREGAGLIA SVIZZERA.** Soglio - Tombal - Plan Vest.

Info: CAI Chiavenna Salvatore Brambilla, Tel. 0343 34619

GIUGNO 2009

Data da definirsi **SPETTACOLO PER BAMBINI.** Chiavenna.

Info: Pro Chiavenna, Tel. 0343 33775

SERATA MUSICALE. Chiavenna Info:

Pro Chiavenna, Tel. 0343 33775

Tutti i giovedì **LIVE MUSIC.** Presso American Bar Boggia, dalle ore 22.30. Gordona.

Info: Ristorante/American Bar Boggia, Tel. 0343 43299

Tutti i sabati **CRAZY NIGHTS.** Live music presso Trattoria/Ostello Al Sert, dalle ore 22.00. Verceia.

Info: Trattoria/Ostello Al Sert, Tel. 0343 62042

DEGUSTAZIONE VINI. Presso Fiaschetteria La Specola, Chiavenna. Info: Fiaschetteria La Specola, tel. 0343 32696

01 lunedì **CONCERTO MUSICA CITTADINA DI CHIAVENNA.** In caso di maltempo posticipato al giorno seguente. Ore 21.00 in Piazza Crollalanza, Chiavenna.

Info: Francesca Sandalini, Tel. 0343 32203

6/7 **SAGGIO DI DANZA.** Ore 21.00 presso centro sportivo di Chiavenna. Info: DDDance school, Tel. 0343 32845

GARA NAZIONALE XIV TROFEO ESTIVO. Info: Pista Tibikart Valchiavenna, Tel. 0343 42540

7 domenica **AVVICINAMENTO ALL'ALPINISMO.** Morterasc: ramponi, piccozza e cordata. Info: CAI Chiavenna Mauro Bongianini, Tel. 0343 36001

14 domenica **GITA ESCURSIONISTICA IN VAL S. GIACOMO.** Sommarovina - Mater - Laghizzuolo - Olmo.

Info: CAI Chiavenna Mauro Premerlani, Tel. 0343 34281

27/28 **FESTA PATRONALE DI S. PIETRO - SAMOLACO.** Nella splendida cornice dei crotti di S. Pietro - Samolaco.

Info: Comune di Samolaco, Tel. 0343 38003

28 domenica **FESTA PATRONALE DI MADESIMO SS. PIETRO E PAOLO.** 400 anni di Fondazione.

Info: Ufficio Turistico Madesimo, Tel. 0343 53015

GITA ESCURSIONISTICA IN VAL DEI RATTI. Verceia - Foppaccia - Cima Bassetta - Alpe Nave - Frasnèdo - Crotti di Verceia.

Info: CAI Chiavenna Luigi Guelfi, Tel. 333 2600520

*Il calendario può subire delle variazioni.
Per aggiornamenti e maggiori informazioni contattare
il Consorzio Turistico Valchiavenna - Tel. 0343 37485
consorzioturistico@valchiavenna.com
www.valchiavenna.com*

CINEMA

Victoria Chiavenna Corso G. B. Picchi, 2 - Tel. 0343 36666
La Baita Madesimo Via De Giacomi, 7 - Tel. 0343 53568

FARMACIE, FISIOTERAPISTI e TERAPIE NATURALI

Farmacia Greco
 23020 Gordona (SO) - Via Scogli, 4 - Tel. 0343 48170
Farmacia Mele Dr. Anna
 23020 Mese (SO) - Via Roma, 10/B - Tel. 0343 41297
Farmacia Dolci Dr. Michele
 23022 Chiavenna (SO) - Via Dolzino, 9 - Tel. 0343 32238
Farmacia Cervi Dr. Lauro Omeopatia Fitoterapia Veterinaria
 23029 Villa Di Chiavenna (SO) - Via Roma, 9 - Tel. 0343 40608
Farmacia Dr. Bottarini
 23022 Chiavenna (SO) - Via Dolzino, 56 - Tel. 0343 32245
Farmacia Comunale di Piuro
 23020 Prosto di Piuro (SO) - Via Nazionale, 5 - Tel. 0343 54212
Farmacia Bandera Dr. Marina
 23028 Somaglia (SO) - Via Nazionale, 62 - Tel. 0343 24373
Farmacia Dr. Corti
 23025 Novate Mezzola (SO) - Via Nazionale, 28 - Tel. 0343 44110
Farmacia Delcuratolo Dr. Cesare
 23021 Campodolcino (SO) - Via Tini, 146 - Tel. 0343 50044
Farmacia Roverselli Dr. Andreina
 23024 Madesimo (SO) - Via Antonio De Giacomi, 5 - Tel. 0343 53180
Massofisioterapista Franco Faoro
 23023 Chiavenna (SO) - Via A. Volta, 81 - Tel. 0343 37376
Maria Vittoria Viola - Terapie naturali
 23020 Santacroce di Piuro (SO) - Strada per Boate, 13 - Cell. 348 7035031

POSTE

Villa di Chiavenna (SO) - Via Dogana, 17 - Tel. 0343 40273
 Piuro Prosto (SO) - Via Nazionale Prosto, 36 - Tel. 0343 36511
 Chiavenna (SO) - Corso Giacomo Matteotti, 3 - Tel. 0343 32747
 Madesimo (SO) - Via Alle Scuole, 8 - Tel. 0343 53100
 Campodolcino (SO) - Via Tini, 136 - Tel. 0343 50110
 San Giacomo Filippo (SO) - Via Centro, 52 - Tel. 0343 33424
 Prata Camportaccio (SO) - Via Vanoni, 4 - Tel. 0343 36521
 Mese (SO) - Piazza Del Curto, 7 - Tel. 0343 43211
 Gordona (SO) - Piazza S. Martino, 15 - Tel. 0343 42334
 Samolaco (SO) - Via Trivulzia, 8 - Tel. 0343 38177
 Novate Mezzola (SO) - Piazza Europa, 10 - Tel. 0343 63101
 Verceia (SO) - Via Nazionale, 64 - Tel. 0343 39621

CENTRI SPORTIVI

Extreme Center Videobar Madesimo - Tel. 338 3295397
 squash, fitness, palestra, arrampicata indoor, pattinaggio su ghiaccio
Centro sportivo Chiavenna via Cerfaglia - Tel. 0343 35068
 piscina 25 metri, due campi tennis coperti, pattinaggio su ghiaccio coperto

ABBIGLIAMENTO

Alle Città d'Italia - Chiavenna - +39 0343 290077
Bernasconi Sport - Madesimo - +39 0343 53231
Blossom Ski Store - Prata Camportaccio - +39 0343 36723
Buzzetti Sport - Madesimo - +39 0343 53698
Effe Tre Sport - Chiavenna - +39 0343 34619
Il Faggio - Chiavenna - +39 0343 33010
Olympic Sport - Madesimo - +39 0343 54330
Rigamonti - Chiavenna - +39 0343 32143
Stilnovo - Chiavenna - +39 0343 32840
Oscar Cap - Prata Camportaccio - +39 0343 35540

MERCERIE

Filomania - Chiavenna - +39 0343 32274
Triaca lane e merceria - Chiavenna - +39 0343 33775
Sport Baldiscio - Isola di Madesimo - +39 0343 54172

GUIDE ALPINE - ACCOMPAGNATORE MEDIA MONTAGNA

Associazione Guide alpine Valchiavenna - Tel. 380 5010018
Guida alpina Pascal Van Duin - Tel. 335 5470126
Gruppo Ometto di Sasso - Tel. 333 7952632

UFFICI TURISTICI - IMPIANTI DI RISALITA

Consorzio per la promozione Turistica della Valchiavenna
 Chiavenna (SO) Via Consoli C., 11 - Tel. 0343 37485 - Fax 0343 37361
 Chiavenna (SO) C.so Vittorio Emanuele II, 2/A - Tel. e Fax 0343 33442
 Madesimo (SO) Via alle Scuole Tel. 0343 57039
 www.valchiavenna.com - www.madesimo.com
Ufficio turistico Madesimo - Via alle Scuole - Tel. 0343 53015
Ufficio turistico Campodolcino - Via Don Ballerini n. 2 - Tel. 0343 50611
Skiarea Valchiavenna Madesimo (SO) Via Per Motta, 6
 Tel. 0343 55311 - Fax 0343 53032 - www.skiareavalchiavenna.it

EMERGENZE

Ospedale di Chiavenna (SO) e Pronto Soccorso
 Via Della Cereria, 4 Tel. 118 - 0343 67111
Carabinieri Viale Maloggia 44 Chiavenna (So) - Tel. 112
 Stazione di Campodolcino - Tel. 0343 50112
 Compagnia di Chiavenna - Tel. 0343 32207
 Stazione di Novate Mezzola - Tel. 0343 44103
 Stazione di Villa di Chiavenna - Tel. 0343 38564
 Posto Frontiera Villa di Chiavenna - Tel. 0343 38550
Polizia Stradale Provinciale Trivulzia Mese - Tel. 113
Vigili del Fuoco Provinciale Trivulzia Mese - Tel. 115
Soccorso Alpino - Tel. 118
AutoPiù Gommista Soccorso Auto - Tel. 0343 42697

TRASPORTI

Bus STPS
 Chiavenna (SO) - Presso stazione Trenitalia - Tel. e Fax 0343 33442
Autostradale Milano-Madesimo
 Milano - P.zza Freud - Tel. 02.637901
Autonoleggio Taxi Albiniano Carmine
 Campodolcino (SO) - Via S. Antonio, 9 - Tel. 329 2150632
Autonoleggio Taxi Bus Ciocca
 Prata Camportaccio (SO) Via Mera, 1 Tel. 338 8332068
Autonoleggio Nettuno Viaggi
 Madesimo (SO) Via Scalcoggia, 10 Tel. 347 6851515
Trenitalia Stazione di Chiavenna
 P.zza Martiri della Libertà - Tel. 892021
Deposito bagagli
 Chiavenna (SO) - Presso stazione Trenitalia - Tel. e Fax 0343 33442

BIBLIOTECHE

Chiavenna - Via della Marmirola, 7 - Tel. 0343.32821
 Campodolcino - Via Don Romeo Ballerini, 8 - Tel. 0343.50611
 Gordona - Piazza G.B. Mazzina, 5 - Tel. municipio 0343.42321
 Madesimo - Via alle Scuole, 14 - Tel. 0343.53760
 Mese - Piazza Don Albino del Curto, 3 - Tel. municipio 0343.41000
 Novate Mezzola - Piazza Europa, 1 - Tel. municipio 0343.63040
 Prata Camportaccio - Via Spluga, 112 - Tel. municipio 0343.32351
 Samolaco - Piazza E. Falcinella frazione San Pietro
 Tel. municipio 0343.38003
 Verceia - Piazza Europa, 3 - Tel. municipio 0343.44137
 Villa di Chiavenna - Via Roma - Tel. municipio 0343.40507

ALBERGHI e CASE VACANZA

	CAT.	COMUNE	TEL.
Bucaneve	*	Campodolcino	+39 0343 50155
Cà de Val (casa vacanza)		Campodolcino	+39 0343 51122
Casa Alpina Motta	***	Campodolcino	+39 0343 52011
Casa Alpina S.Luigi	**	Campodolcino	+39 0343 51235
Europa	***	Campodolcino	+39 0343 50022
Oriental	***	Campodolcino	+39 0343 50014
Stella Alpina	**	Campodolcino	+39 0343 50122
Tambò	***	Campodolcino	+39 0343 50079
Aurora	***	Chiavenna	+39 0343 32708
Conradi	***	Chiavenna	+39 0343 32300
Crimea	***	Chiavenna	+39 0343 34343
Flora	**	Chiavenna	+39 0343 32254
San Lorenzo	***	Chiavenna	+39 0343 34902
Maloja	**	Dubino	+39 0342 687936
Andossi	****	Madesimo	+39 0343 57000
Arlecchino	***	Madesimo	+39 0343 53005
Bel Sit	**	Madesimo	+39 0343 53365
Capriolo	***	Madesimo	+39 0343 54332
Emet	****	Madesimo	+39 0343 53395
K2	**	Madesimo	+39 0343 53340

La Meridiana	***	Madesimo	+39 0343 53160
Mangusta	**	Madesimo	+39 0343 53095
Park Il Boscone	****	Madesimo	+39 0343 53628
Posta Montespluga	**	Madesimo	+39 0343 54234
Soldanella	**	Madesimo	+39 0343 57011
Sport Hotel Alpina	****	Madesimo	+39 0343 56120
Vittoria	**	Madesimo	+39 0343 54250
Piuro	***	Piuro	+39 0343 32823
Saligari	***	Verceia	+39 0343 39100
Alta Villa	*	Villa di Chiavenna	+39 0343 38606

BED & BREAKFAST e AFFITTACAMERE

	COMUNE	TEL.	CELL.
Lo Scoiattolo	Campodolcino	+39 0343 50150	+39 338 3195386
Portarezza	Campodolcino	+39 0343 50605	

Affittacamere			
La Vecchia Corte	Chiavenna		+39 334 3625353
Al Castello	Chiavenna	+39 034336830	+39 349 7203070
Al Ponte	Chiavenna	+39 0343 32314	+39 348 2633434
Arcobaleno	Chiavenna	+39 0343 32392	+39 347 9252418
I Pioppi	Chiavenna	+39 0343 35670	+39 348 6988608
La Sciora Oliva	Chiavenna	+39 0343 33041	+39 338 9119063
La Siesta	Chiavenna	+39 0343 34675	+39 338 6015064
La Specola	Chiavenna	+39 0343 34851	+39 331 2489156
Le Vecchie Mura	Chiavenna	+39 334 3625353	+39 333 6989600
Palazzo Salis	Chiavenna	+39 0343 32283	
Ploncher	Chiavenna		+39 328 1169196
Rondinella	Chiavenna	+39 0343 34405	+39 320 4439441
Spluga	Chiavenna	+39 0343 33803	+39 339 1562141
Sul Mera	Chiavenna	+39 0343 37223	+39 338 2729106
Agrifoglio	Gordona	+39 333 8918819	+39 349 2939257
Al Colle	Gordona	+39 347 7065166	
Cimavilla	Gordona	+39 0343 42560	+39 328 0816802
Regina	Gordona	+39 0343 42456/41397	
Baita al Mot	Madesimo	+39 0343 54494	+39 335 8350849
Isola	Madesimo	+39 0343 57010	+39 333 2938683
Loc. Cardinello	Madesimo	+39 034353058	
Ginepro	Madesimo	+39 335 8179462	
La Corte	Mese	+39 0343 41136	+39 348 2680542
Giake	Novate Mezzola	+39 347 4187850	+39 349 2915115
Luciana	Novate Mezzola	+39 0343 44217	+39 349 2337534
La Malpensada	Piuro	+39 0343 32382	
La Rosa	Piuro	+39 0343 34317	+39 338 2740916
Vertemate	Piuro	+39 0343 32521	+39 347 8229771
La Gira	Prata Camp.	+39 0343 34520	+39 347 3517301
La Stüa	Prata Camp.	+39 0343 20045	+39 334 8197994
Affittacamere			
Italo-Svizzero	S. Giacomo Filippo	+39 034337435	+39 339 3260123
Il Ciliegio	S. Giacomo Filippo		+39 340 7958261
Summo Lacu	Samolaco	+39 0343 49065	+39 348 0323346
Ca' di Ravet	Villa di Chiavenna	+39 0343 40287	+39 348 5830041
Gli Oleandri	Villa di Chiavenna		+39 349 8400495

AGRITURISMI	COMUNE	TEL.
La Campagnola	Gordona	+39 0343 21001
Sosta Pincee	Gordona	+39 0343 20440 +39 0343 43093
Aqua Fracta	Piuro	+39 0343 37336
Pra l'Ottavi	Gordona	+39 338 4696401
La Squadra	Vhò S. Giacomo Filippo	+39 0343 36806

RESIDENCE	COMUNE	CAT	TEL.	TIPO
Baita dei Pini	Campodolcino	-	+39 0343 50602	Mono bilo trilo
Fior di roccia	Campodolcino	-	+39 0343 50435	Bilo trilo
Larice Bianco	Campodolcino	-	+39 0343 50255	Mono bilo trilo
Rezia	Campodolcino	-	+39 0343 58020	Bilo trilo
Alia Gran Baita	Madesimo	***	+39 0343 56246	Mono bilo trilo
Deborah	Madesimo	***	+39 0343 56226	Mono bilo mans.
La Primula	Madesimo	**	+39 0343 57007	Bilo trilo
Park Il Boscone	Madesimo	****	+39 0343 53628	Mono bilo super

CAMPEGGI	COMUNE	TEL.
Campodolcino	Campodolcino	+39 0343 50097
Acquafraggia	Piuro	+39 0343 36755

RIFUGI e OSTELLI	COMUNE	TEL.
Rifugio Chiavenna	Campodolcino	+39 0343 50490 +39 338 1257800
Ostello Al Deserto	Chiavenna	+39 0343 48057 +39 331 7492468
Casa delle Nevi	Madesimo	+39 320 1841954
Rifugio Mai Tardi	Madesimo	+39 0343 54434
Locanda Risorgimento	Novate Mezz/Val Codera	+39 338 1865169
Rifugio Savogno	Piuro	+39 0343 34699
Garni Al Sert	Verceia	+39 0343 62042

CROTTI E RISTORANTI	COMUNE	TEL.
Baita del Sole	Campodolcino	+39 0343 50176
Bucaneve	Campodolcino	+39 0343 50155
Cà de Val	Campodolcino	+39 0343 51122
Casa Alpina San Luigi	Campodolcino	+39 0343 51235
Europa	Campodolcino	+39 0343 50022
La Genzianella	Campodolcino	+39 0343 50154
Oriental	Campodolcino	+39 0343 50014
Stella Alpina	Campodolcino	+39 0343 50122
Tambò	Campodolcino	+39 0343 50079
Trattoria Due Spade	Campodolcino	+39 0343 50158
Al Cenacolo	Chiavenna	+39 0343 32123
Aurora	Chiavenna	+39 0343 32708
Conradi	Chiavenna	+39 0343 32300
Crimea	Chiavenna	+39 0343 34343
Crotto al Prato	Chiavenna	+39 0343 37248
Crotto Giovanantoni	Chiavenna	+39 0343 32398
Crotto Ombra	Chiavenna	+39 0343 33403
Crotto Refrigerio	Chiavenna	+39 0343 34175
Crotto Torricelli	Chiavenna	+39 0343 36813
Passerini	Chiavenna	+39 0343 36166
Pizzeria I Beati	Chiavenna	+39 0343 37345
Pizzeria Pasteria L'Arca	Chiavenna	+39 0343 34601
Ristorante Pizzeria Locanda Antica	Chiavenna	+39 0343 36555

RENATA ROSSI
 Associazione Guide Alpine - Valchiavenna
 Info: www.renatarossi.it
 Cell. +39 333 1905081

CORSI DI ARRAMPICATA PER RAGAZZI
ESCURSIONI E TREKKING

Ristorante Pizzeria Bar San Lorenzo	Chiavenna	+39 0343 34902
Ristorante Pizzeria Rebelot	Chiavenna	+39 0343 33000
Trattoria del Mercato	Chiavenna	+39 0343 37267
Trattoria Uomo Selvatico	Chiavenna	+39 0343 32197
Maloja	Dubino	+39 0342 687936
Birificio Spluga	Gordona	+39 0343 41397
Boggia Pub	Gordona	+39 0343 43299
Trattoria Bar Dunadiv	Gordona	+39 348 4420570
Bel Sit	Madesimo	+39 0343 53365
Capriolo Pizzeria	Madesimo	+39 0343 54332
Dogana Vegia	Madesimo	+39 0343 54082
Emet	Madesimo	+39 0343 53395
Il Cantinone	Madesimo	+39 0343 56120
K2	Madesimo	+39 0343 53340
La Capriata	Madesimo	+39 0343 56046
La Meridiana	Madesimo	+39 0343 53160
La Sorgente	Madesimo	+39 0343 57033
Locanda Cardinello	Madesimo	+39 0343 53058
Mangusta	Madesimo	+39 0343 53095
Osteria Vegia	Madesimo	+39 0343 53335
Posta	Madesimo	+39 0343 54234
Residence Park Il Boscone	Madesimo	+39 0343 53628
Ristoro Larici	Madesimo	+39 0343 56293
Ristoro Val di Lei	Madesimo	+39 0343 56293
Soldanella	Madesimo	+39 0343 57011
Tec de l'Urs	Madesimo	+39 0343 56187
Vittoria	Madesimo	+39 0343 54250
Crotasc	Mese	+39 0343 41003
Crotto Belvedere	Piuro	+39 0343 33589
Crotto Del Fuin	Piuro	+39 0343 36595
Crotto Quartino	Piuro	+39 0343 35305
Piuro	Piuro	+39 0343 32823
Pizzeria Pink Panther	Piuro	+39 0343 32480
Moreschi	Prata Camport.	+39 0343 20257
Ristorante Pizzeria La Contea	Prata Camport.	+39 0343 20106
Ristorante Pizzeria Valchiavenna	Prata Camport.	+39 0343 20356

Pizzeria Daniel	Samolaco	+39 034338150
Ristorante Italo Svizzero	S. Giacomo Filippo	+39 333 2238011
Al Santuario	S. Giacomo Filippo	+39 034333565
Ca' nei Sass	S. Giacomo Filippo	+390343290197
Ristorante Pizzeria La Trela	Verceia	+39 0343 39100
Trattoria Al Sert	Verceia	+39 034362042
Posta	Villa di Chiavenna	+39 034340502
Lanterna Verde	Villa di Chiavenna	+39 034338588
Ristoro Pos Motta	Villa di Chiavenna	+393405476556

PRODOTTI TIPICI

BRESAOLA E SALUMI	COMUNE	TEL.
Scaramella Macelleria	Campodolcino	+39 034350175
Del Curto Macelleria	Chiavenna	+39 034332312
Panatti Macelleria	Chiavenna	+39 034332331
Tognoni Macelleria	Chiavenna	+39 034332314
Pandini Macelleria	Madesimo	+39 034353018
La Casa dei Sapori	Prata Camportaccio	+39 034320136

DOLCI TIPICI	COMUNE	TEL.
Balgera Panificio	Chiavenna	+39 034332436
Folini Pasticceria	Chiavenna	+39 034332704
Mastai Pasticceria	Chiavenna	+39 034332888
Dolce Vita	Madesimo	+39 3475025507
Stella Pasticceria	Madesimo	+39 034353260
Del Curto Simonetta	Piuro	+39 034332733
Moreschi	Prata Camportaccio	+39 034320257

ALIMENTARI	COMUNE	TEL.
Panificio Al Prestinee	Campodolcino	+39 034350228
Bedognetti Francesco	Chiavenna	+39 034332606
Mastai Ortofrutticoli	Chiavenna	+39 034333189
Ratti Francesco Alimentari	Chiavenna	+39 034337431
Valtonline	Chiavenna	+39 034336207
Moiola Market	Madesimo	+39 034353536
Blossom Ski Store	Prata Camportaccio	+39 034336723



Il Rifugio Savogno sorge nell'omonimo borgo raggiungibile a piedi, partendo da Borgonuovo di Piuro e seguendo la vecchia mulattiera. L'apertura è annuale. Oltre a offrire la possibilità di trascorrere la notte, il rifugio prepara anche deliziose pietanze. Le specialità della cucina sono insalata di frutta fresca, tagliatelle ai funghi porcini, stufato d'asino al timo selvatico e semifreddo al cioccolato e menta. A Savogno d'inverno si possono compiere meravigliose passeggiate.

Località Savogno - Piuro (So) - Tel. e Fax 0343.34699 - www.savogno.it - rifugio@savogno.it

VINO IN VALCHIAVENNA	COMUNE	TEL.
Enoteca Marino	Chiavenna	+39 0343 32720
Fiaschetteria La Specola	Chiavenna	+39 0343 32696
Cantine del Palazzetto	Mese	+39 0343 41136
Mamete Prevostini	Mese	+39 0343 41003
Enoteca l'Involt	Verceia	+39 0343 39100
BIRRA ARTIGIANALE	COMUNE	TEL.
Birrificio Spluga	Gordona	+39 0343 41397
I FORMAGGI	COMUNE	TEL.
Del Curto Formaggi	Chiavenna	+39 0343 33462
IL MIELE	COMUNE	TEL.
Azienda agricola Caligari	Chiavenna	+39 0343 32070
De Stefani	Prata Camportaccio	+39 0343 33270
PIZZOCCHERI E PASTA FRESCA	COMUNE	TEL.
Pasta Fresca Punto e Pasta	Chiavenna	+39 0343 34330
Non Solo Pasta	Chiavenna	+39 0343 33737
PIETRA OLLARE	COMUNE	TEL.
Roberto Lucchinetti	Piuro	+39 0343 35905
AGENZIE IMMOBILIARI	COMUNE	TEL.
Agenzia Immobiliare Balatti	Chiavenna	+ 39 0343 33487
Agenzia Immobiliare Borzi	Chiavenna	+ 39 0343 36222
Agenzia Immobiliare De Tanti	Chiavenna	+39 0343 32174
Emmezeta srl	Chiavenna	+39 393 9790933
Geo Service	Chiavenna	+39 0343 36363
Mazza ing. Pierangelo	Chiavenna	+39 0343 32160
Agenzia Immobiliare di Pedroncelli Walter	Madesimo	+39 0343 53239
Agenzia Val di Lei Immobiliare	Madesimo	+39 0343 53031
BAR E PASTICCERIE	COMUNE	TEL.
Bar Vicini	Chiavenna	+39 0343 35509
Folini Bar Pasticceria	Chiavenna	+39 0343 32704
Il Caffè	Chiavenna	+39 340 7958261
Mastai Pasticceria	Chiavenna	+39 0343 32888

Extreme Centre Videobar	Madesimo	+39 338 3295397
La Sorgente	Madesimo	+39 0343 57033
Pasticceria La Dolce Vita	Madesimo	+39 347 5025507
Pasticceria Stella	Madesimo	+39 0343 53260
Sant Anton	Madesimo	+39 0343 55989
Bar Caffè Lombardini	Mese	+39 0343 41231
Kiosko bar Cascate Acqua Fraggia	Piuro	+39 348 5644349
Moreschi - Centro Bontà	Prata Camportaccio	+39 0343 20257

DISCOTECHE E PUB	COMUNE	TEL.
Exploit	Chiavenna	+39 0343 36468
Il Sorèl	Chiavenna	+39 333 5361321
Boggia	Gordona	+39 0343 43299
Tender	Madesimo	+39 0343 56111
Al Sert	Verceia	+39 0343 62042

PARRUCCHIERI E CENTRI ESTETICI	COMUNE	TEL.
Centro La Playa	Chiavenna	+39 0343 34309
Parrucchiere Frikezen	Chiavenna	+39 0343 32456
Centro Spa La Meridiana	Madesimo	+39 0343 53160
Centro Il Boscone	Madesimo	+39 0343 53628
Parrucchiera Mariarosa Pilatti	Madesimo	+39 347 5708744

SPORT E ATTIVITA'	COMUNE	TEL.
PESCA SPORTIVA	COMUNE	TEL.
Rizzi Sport articoli per la pesca	Chiavenna	+39 0343 33787
Fishing Club Madesimo Vallespluga	Madesimo	+39 335 8331278
La Sorgente	Madesimo	+39 0343 57033

PISCINA, PATTINAGGIO E TENNIS	COMUNE	TEL.
Circolo Pattinatori Chiavenna	Chiavenna	+39 0343 35068
Extreme Centre Videobar	Madesimo	+39 338 3295397

CARTOLIBRERIE	COMUNE	TEL.
GDC Snc	Chiavenna	+39 0343 32330
Il Miscuglio	Madesimo	+39 0343 56245



Imprevisti sotto controllo

La nuova polizza di Responsabilità Civile del Capofamiglia per essere al riparo da piccoli e grandi imprevisti.

E' un prodotto Arca Assicurazioni, Società del
GRUPPO ASSICURATIVO ARCA



**Banca Popolare
di Sondrio**

Dove siamo - Where we are



COME RAGGIUNGERCI HOW TO REACH US

In automobile by car da Milano from Milan
procedere fino a Lecco, da qui seguire la Super Strada 36
per Colico e continuare verso la Valchiavenna.
Tempo di percorrenza, circa 1h 40'.

go straight to Lecco, take the SS36 to Colico and go direct to
Valchiavenna. Traveling time, 1h 40'.

dalla Svizzera - from Switzerland
dal Passo dello Spluga (chiuso durante l'inverno)
e dal Passo del Maloja
from the Spluga and Maloja Passes

In treno by train
Milano C.le - Chiavenna (cambio a Colico) 2h
Sondrio - Chiavenna (cambio a Colico) 1h 30'.

ValchiavennaVacanze a casa tua!

Se vuoi ricevere gratuitamente i prossimi numeri di ValchiavennaVacanze direttamente a casa tua, compila questo coupon e consegnalo via posta, fax o di persona agli uffici del Consorzio turistico. Ogni stagione ti invieremo il nostro magazine, informandoti sulle novità e le iniziative turistiche che riguardano la Valchiavenna.

If you would like to receive future copies of ValchiavennaVacanze free of charge at home, simply complete the coupon below and remit by post, fax or in person to an office of Consorzio Turistico. It's a quarterly magazine and includes all news of the valley's initiative each season.

Nome-Name.....

Cognome-Surname.....

Città-Town..... Cap-Postcode.....

Via-Street..... Provincia-County.....

Nazione-Nation..... e-mail.....

Da consegnare a **Consorzio di Promozione Turistica** - via Consoli Chiavennaschi, 11 Chiavenna (So),
telefono 0343.37485 fax 0343.37361 - e-mail: consorzioturistico@valchiavenna.com



**PISCINE TERMALI
SAUNA E BAGNO TURCO
THERMARIUM
CURE TERMALI
ESTETICA E MASSAGGI
CENTRO FITNESS
RISTORANTE-BAR
BAR TERRAZZA**

PISCINE E GIOCHI D'ACQUA ALL'APERTO



*... a due passi dal centro di Bormio
una montagna di benessere!*



Bormio - via Stelvio 14 - tel. 0342 901325 - www.bormioterme.it

COMUNE DI MADESIMO



MADESIMO

UN ANNO DA VIVERE IN MONTAGNA

Pizzo Groppera e Pizzo Stella dal Lago Grande



23024 Madesimo · So · Via Alle Scuole · Info: Tel. +39 0343 53015 / 57039
e-mail: infomadesimo@provincia.so.it · consorzioturistico@valchiavenna.com

www.madesimo.com